



COMUNE DI ALFONSINE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2025-2027

(Delibera Giunta Comunale n. 103 del 24/09/2024 Documento unico di programmazione (DUP) - Sezione strategica 2024-2029 - Sezione operativa 2025-2027 - Approvazione schema)

(Delibera Consiglio Comunale n. 48 del 24/09/2024 Presentazione D.U.P 2025-2027)

(Delibera Giunta Comunale n. 147 del 20/12/2024 Approvazione dello schema della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027

(Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 21/01/2025 Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025/2027, del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027, dell'elenco annuale dei lavori 2025, e del programma triennale degli acquisti, forniture e servizi 2025-2027)

INDICE

Introduzione del Sindaco Pag. 3

SEZIONE STRATEGICA 2024 - 2029

Nota tecnica sul DUP Pag. 8

Obiettivi individuati dal Governo e quadro normativo pag. 12

Caratteristiche generali della popolazione pag. 18

Analisi delle condizioni interne:

- Organismi interni e partecipazione pag. 23
- Le Missioni di spesa ed i programmi pag. 24
- Obiettivi strategici pag. 73

SEZIONE OPERATIVA 2025 – 2027

Gli obiettivi:

Area Servizi Generali pag. 112

Area Tecnica pag. 113

Area Cultura e Comunicazione pag. 121

SEZIONE OPERATIVA 2025 – 2027 – ALLEGATI

Parte PNRR – Lavori Pubblici

Parte PNRR – Informatica

Parte Tributi

Parte finanziaria

A-Allegato Personale

B-Allegato programma triennale forniture

C-Allegato Piano triennale LL.PP.

D-Allegato enti partecipati

INTRODUZIONE DEL SINDACO

La redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) avviene, nel caso di specie, in un frangente del tutto peculiare, quale è la fase iniziale di un nuovo mandato amministrativo e, per l'effetto, in prossimità dell'approvazione delle linee di mandato, avvenuta nella seduta consiliare del 24.09 u.s..

Pertanto, doveroso è il richiamo alle summenzionate linee da intendersi ivi per intero riportate.

Nondimeno, essendovi continuità amministrativa e pur con alcuni elementi di novità, il presente documento va altresì messo in stretta connessione con quelli licenziati nelle annualità precedenti.

Ciò premesso, si rammentano i principali riferimenti normativi: in particolare, il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, denominato “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato con D.M. 25 luglio 2023, è intervenuto modificando, fra gli altri, gli articoli del TUEL che incidono sul ciclo di programmazione dell'ente locale; invero, tale normativa ha introdotto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente locale.

Ciò nondimeno, gli anni che ci lasciamo alle spalle hanno presentato gravi elementi di criticità: se nel 2022 le Amministrazioni locali avevano dovuto anch'esse fronteggiare un aggravio di costi energetici senza precedenti, il 2023 è stato contraddistinto da eventi gravissimi, abbattutisi anche su questi territori. Il riferimento è, in particolare, agli eventi alluvionali di maggio che hanno colpito con particolare veemenza la parte di Alfonsine a nord-ovest del centro abitato; e alla tromba d'aria del 22.07.2023.

A ciò si aggiungono i più recenti eventi meteorologici avvenuti tra il 18 e 20 settembre nonché 3 e 4 ottobre del corrente anno i quali pur non avendo determinato nella nostra Città i documenti cui s'è assistito altrove, confermano quanto sopra riportato.

Invece, per quanto attiene agli eventi verificatisi nel corso del 2023, i danni al patrimonio privato sono stati ingentissimi: l'auspicio è quello di un intervento maggiormente rapido e strutturato da parte dello Stato per far fronte ai pregiudizi patiti da Cittadini ed Imprese; ed uno stralcio dai piani speciali di quelle opere che non consentono alcuna dilazione.

Parimenti, per i danni al patrimonio pubblico, anch'essi cospicui, permane la necessità di interventi da parte dei livelli istituzionali superiori.

Pertanto, il nostro Comune sta affrontando ed ha affrontato centinaia di migliaia di spese per danni al proprio patrimonio senza avere ancora piena conezza di termini e quantità dei ristori.

Inoltre, si rammenta come il quadro in cui gli enti locali si stanno muovendo risenta di maggiori spese ricollegabili a cause esogene agli stessi (si pensi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, al riverberarsi della consistentissima inflazione avutasi negli ultimi anni) a fronte delle quali non paiono delinearsi, a livello nazionale, significative misure di sostegno al sistema delle autonomie locali; invero, l'attuale prospettiva parrebbe delineare, al contrario, riduzioni di risorse.

Va da sé che obiettivo precipuo delle politiche dell'ente, pur in questo difficile quadro di riferimento, sarà quello di mantenere i servizi, con particolare riferimento agli ambiti sociale ed educativo.

In particolare, dovrà permanere prioritaria l'azione già dispiegata per il sostegno alle persone e alle famiglie in condizioni di difficoltà.

Non si tratta, nemmeno in questo caso, di un obiettivo di scarso rilievo: come già si era visto prima della presente nota di aggiornamento, la spesa per i summenzionati servizi, sia a causa dei fenomeni inflattivi già succintamente richiamati degli ultimi anni sia in ragione dei rinnovi dei CCNL, sarà destinata ad una ingente crescita. Ancora al momento in cui si scrive non si è constatata una volontà da parte dell'Esecutivo Nazionale di approntare ausili al sistema delle autonomie locali ma, al contrario, si stanno appalesando nuove misure che incideranno negativamente sulla spesa corrente, in un contesto di diffusa difficoltà. L'effetto paradossale è che, in una contingenza siffatta, in cui si sarebbe attesi provvedimenti d'altro tenore, si riverbereranno sul 2025 gli effetti di ben tre spending review.

Invero, il bilancio 2025/2027 che viene proposto è stato elaborato precedentemente alla formazione della legge di bilancio 2025, ad oggi ancora in corso di elaborazione. Sono comunque stati recepiti, con i dati ad oggi disponibili, gli impatti legati alla manovra di spending review che andrà ad incidere sui prossimi anni fino al 2029 (cfr. disegno di legge di bilancio 2025) nella misura, ad oggi calcolata, di € 29.980,60 per l'anno 2025, € 59.961,20 per i successivi.

Tale manovra si va a sommare a quanto già previsto nelle precedenti leggi di bilancio in tema di spending review, che prevedeva accantonamenti già a decorrere dal 2024, e che per il triennio 2025/2027 prevede i seguenti stanziamenti di spesa da introitare come entrate da spettanze nel fondo di solidarietà: spending review informatica per il solo anno 2025 per € 17.536,71; a cui si aggiungono gli accantonamenti di cui al comma 533 della L.213/2023 di oltre 45.000/46.000€ per ciascuna delle annualità successive fino al 2028, con una mitigazione (dal sapore, ci sia consentito dirlo, quasi canzonatorio) di circa 11.000 per l'anno 2025.

Ed è giusto rammentare che, nel bilancio dell'Unione della Bassa Romagna, senza la reiscrizione di economie (difficilmente ripetibili e comunque non certe) derivanti dalla pre-chiusura 2024 le quote a carico dei comuni sarebbero state più consistenti.

In tale contesto, l'obiettivo del mantenimento dei servizi rimane percorribile solo ricorrendo alle leve fiscali ancora nella disponibilità dei Comuni della Bassa Romagna, almeno per quanto concerne i terreni agricoli detenuti da soggetto che non siano coltivatori diretti e per la categoria "altri fabbricati". Si rammenta altresì che il Comune di Alfonsine, assieme a pochi altri all'interno della Provincia, ha ancora margini per operare sull'addizionale irpef: ma al momento, si è cercato di evitare tale opzione.

In tale non semplice contesto, obiettivo sfidante sarà continuare a sostenere la genitorialità con adeguati servizi per l'infanzia 0-6 anni, teleologicamente orientati ad attività educative, di socializzazione, di forte relazione con le famiglie, promuovendo in pari tempo ulteriori progetti nell'ambito l'Unione dei Comuni.

Peraltro, la progressività delle rette sulla base del reddito e la compartecipazione alla spesa non dovranno mai contrastare con la piena accessibilità al servizio educativo, tema sicuramente prioritario.

Prioritario sarà altresì il mantenimento di una rete di servizi assistenziali per anziani, non autosufficienti e persone con disabilità; sotto tale profilo, riteniamo significativo portare avanti l' ampliamento del centro Socio-occupazionale "L'Inchiostro" e la valorizzazione del centro Socio-riabilitativo diurno per disabili "Galassia"; così come l'insediamento, nella nostra Città, di una struttura per il "Dopo di noi" permarrà obiettivo prioritario da realizzare nel quinquennio di questo mandato.

Dovrà altresì essere portata avanti una stretta collaborazione con l'Ausl Romagna, mirando al rafforzamento e sviluppo del progetto "Casa della Comunità" di via Reale (già Casa della Salute), garantendo una copertura oraria diurna sempre maggiore e garantendo la prossimità dei servizi medici anche nelle frazioni di Filo e Longastrino.

Venendo agli investimenti, si darà continuità alla pianificazione già effettuata negli scorsi anni: coerentemente alle linee di mandato, si intende portare avanti alcune precipue finalità: segnatamente, riteniamo che al centro dell'azione del nostro Comune vada posto il recupero e la manutenzione del nostro patrimonio edilizio, ponendo attenzione ai temi della rigenerazione urbana e all'efficientamento energetico degli immobili.

Terminati (per citare le attività più consistenti) il rifacimento di via Borse nel tratto tra via f.lli Cervi e via Mameli, del ponte sul Canale dei mulini, il recupero del rivestimento esterno del Municipio sono iniziati i lavori per la rigenerazione urbana del Mercato Coperto: si è portato avanti un robusto percorso di ascolto e partecipazione della Cittadinanza su quest'opera, in relazione alla quale già è stato ottenuto un importante contributo nell'ambito del bando regionale relativo alla rigenerazione urbana.

Venendo alle opportunità date dal PNRR rammentiamo il nostro progetto finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Next Generation EU, "per la realizzazione di nuove scuole innovative, sostenibili, sicure ed inclusive": ossia, un totale rinnovo della struttura di via Matteotti ove attualmente ha sede la Scuola per l'Infanzia, per un importo di circa 4,6 milioni di euro.

Permane altresì di grandissimo rilievo condurre una piena e corretta valorizzazione e manutenzione degli immobili scolastici: del resto, il dialogo con il mondo della Scuola, sempre massimamente produttivo ed utile, lo diviene in misura ancora maggiore nel presente frangente emergenziale. In tale ottica, si è infatti proceduto nell'ultimo mandato, ponendo in essere una serie di attività di implementazione e ristrutturazione degli edifici scolastici, onde adattarli alle attuali necessità. Molti futuri investimenti, in ogni caso, riguarderanno proprio gli edifici scolastici esistenti.

Infatti, tematica prioritaria attiene alla tutela degli utenti deboli della strada ed al potenziamento della rete di piste ciclopedinale; sotto tale profilo, obiettivo primario sarà la realizzazione di nuova pista ciclabile in Via Borse, nel tratto compreso tra Via F.lli Cervi e SP18 - Via Stroppata, per ricucitura di percorsi ciclopedinale già esistenti. Al contempo, si è affidato ad uno studio specialistico un approfondimento sulla viabilità alfonsinese, sempre nell'ottica di tutelare l'utenza debole. Si cercherà di investire in maniera significativa anche sulla manutenzione delle strade, avendo tuttavia a mente la particolare estensione del nostro Comune, con una rete viaria alquanto articolata. Si ragionerà altresì di ridurre i limiti di velocità del centro urbano, sempre al fine di tutelare l'utenza debole della strada.

Da menzionare altresì la prevista ristrutturazione, proprio in questi giorni in via di ultimazione, degli appartamenti di edilizia popolare siti in via Tramvia, intervento particolarmente impegnativo ma fondamentale per la nostra comunità.

Così come obiettivo dei finanziamenti ATUSS sarà portare avanti la rigenerazione urbana di piazza della Resistenza, rendendola più verde e amena.

In ordine al tema della sicurezza si porrà particolare rilievo al sistema di videosorveglianza installato e da completare ed alla ulteriore implementazione di varchi di controllo del traffico.

In ogni caso, e in un momento particolarmente complesso come quello attuale, diviene ancora di maggior rilievo lo strumento dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con una cooperazione produttiva tra la governance dell'Unione e i Comuni che la costituiscono, tra le istituzioni e le stesse comunità locali.

Del resto, va rammentata una importante annotazione metodologica: questo documento di programmazione vede una forte integrazione con il pari documento presentato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: invero, è in quella sede che rinvengono una sintesi le politiche strategiche che riguardano l'ambiente, l'innovazione e le politiche territoriali, incluso lo sviluppo economico.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(2024-2029)

NOTA TECNICA SUL DUP

Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) **che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”.** Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera in una successiva delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell’ente;

2) **l’assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP**, al fine di lasciare agli enti autonomia nell’esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l’aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell’eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell’organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell’ente;

4) **che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale**, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato;

- 5) che, se presentato, **lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.M. 25 luglio 2023;
- 6) **che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione**, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 7) **che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio**. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- 8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- 9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Riferimenti normativi:

Articolo 151 D.Lgs 267/2000 Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.
4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Articolo 170 DLGS 267/2000 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Articolo 174 D.Lgs 267/2000 Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati

1. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.
2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.
3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151. 4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO E QUADRO NORMATIVO

SINTESI DEL QUADRO ECONOMICO

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. È il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

La "Nota di aggiornamento" veniva presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico, conteneva l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il Regolamento UE n. 473/2013, ha istituito il Documento Programmatico di Bilancio (DPB); in particolare, l'articolo 6 del Regolamento dispone che, entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettano alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo. Il documento riporta, oltre ai consueti contenuti obbligatori, informazioni aggiuntive richieste dalla recente riforma della governance economica europea e coerenti con il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029.

La riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea (cd. riforma della governance economica europea) è entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo"), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo") e la direttiva (UE) 2024/1265. Nei considerando del regolamento (UE) 1263/2024 sono illustrati alcuni obiettivi principali, tra i quali: adottare una programmazione di medio-lungo periodo per conseguire finanze pubbliche sane e sostenibili; affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale, della sicurezza energetica, del pilastro europeo dei diritti sociali, della difesa dell'UE; consentire un maggiore margine per le politiche fiscali antincicliche.

La riforma modifica gli strumenti e le procedure del coordinamento delle politiche di bilancio europee, introducendo un documento di programmazione pluriennale, presentato da ciascuno Stato membro e valido per un periodo analogo alla durata della legislatura nazionale: il Piano Strutturale di

Bilancio che contiene un unico programma di investimenti e riforme e il livello della spesa netta che dovrà essere osservato secondo un percorso di aggiustamento di bilancio, finalizzato a ridurre il rapporto debito/PIL in modo duraturo e a mantenere il rapporto deficit/PIL sotto il 3%. Il percorso di aggiustamento avrà una durata di 4 anni, ma potrà essere esteso fino a 7 anni, a fronte di investimenti ambiziosi. Per verificare la corretta attuazione degli obiettivi del Piano, la riforma prevede una Relazione sui progressi compiuti, che sarà presentata annualmente dal Governo alle istituzioni europee.

La riforma introduce inoltre un indicatore operativo di riferimento, la spesa primaria netta, e modifica le principali condizioni per l'attivazione delle procedure per disavanzo eccessivo. In linea con queste, il Consiglio dell'Unione europea, con la Decisione (UE) 2024/2124 del 26 luglio 2024, ha dichiarato l'esistenza di un disavanzo eccessivo per l'Italia per l'anno 2023 per il criterio del deficit.

Il 27 settembre, il Governo ha trasmesso alle Camere la proposta di Piano strutturale di bilancio a medio termine per l'Italia per il periodo 2025-2029, per le conseguenti deliberazioni parlamentari preliminari alla presentazione alle istituzioni europee (per maggiori informazioni si veda il relativo Dossier). Nel Piano il Governo ha proposto misure finalizzate all'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio da quattro a sette anni, dunque fino al 2031.

Il Governo, tenendo conto dell'apertura della procedura per deficit eccessivo, ha formulato nel Piano la traiettoria di spesa netta per l'Italia, che presenta un tasso di crescita annuale nominale medio della spesa primaria netta nazionale pari all'1,5% del PIL in media nel periodo 2025-2031, derivante da un saldo primario strutturale pari allo 0,55% del PIL negli anni 2025 e 2026, e pari allo 0,52% del PIL negli anni successivi fino al 2031. Nelle previsioni del Governo, tale traiettoria dovrebbe consentire di anticipare il rientro dalla procedura per deficit eccessivo già nel 2027.

In relazione alle riforme e agli investimenti illustrati nel Piano, tale programma include misure già previste dal PNRR, da completare e sviluppare ulteriormente; nuovi interventi rivolti a affrontare le criticità concernenti principalmente cinque aree di riforma (giustizia, pubblica amministrazione, fisco, ambiente imprenditoriale, spesa pubblica); nonché le misure per rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese e per affrontare le priorità comuni dell'Unione.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSBMT) è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre e approvato dal Parlamento il 9 ottobre 2024.

DATI TRATTI DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2025 (DPB - Presentato Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2024) QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA DI BILANCIO

Il Documento conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali – e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Dal lato dell'offerta, è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato le più recenti indagini qualitative rilevano un lieve rallentamento nell'espansione del settore dei servizi, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della fase di debolezza della manifattura. Con riferimento alle costruzioni, il settore continua a mostrare una notevole vivacità grazie alla buona performance del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR. A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto alle attese, le prospettive per l'export risultano nel complesso ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni. Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore. Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per Cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023). Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai *bonus* edilizi. Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati).

PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel PSBMT, ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, evitando di

discostarsi eccessivamente dalle previsioni di consenso. Le nuove proiezioni non hanno tenuto conto dei valori più favorevoli delle variabili esogene, rispetto a quelli sottostanti il quadro macroeconomico del DEF 2024. Nello scenario a legislazione vigente, l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF dello scorso aprile 2, con un marcato contributo positivo dalla domanda estera netta e, in misura minore, dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare dagli investimenti. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, che è prevista raggiungere un picco nel 2026. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale. I servizi, dopo un rallentamento per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente. Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati e un tasso di disoccupazione in calo dal 7,0 per cento del 2024 al 6,4 per cento del 2027. Si profila, inoltre, una moderata tendenza all'aumento della produttività nel periodo 2025-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Lo scenario programmatico, coerente con il sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea, include gli interventi del Governo volti a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale, tra cui il sostegno alla domanda interna e ai redditi medio bassi. Tali misure dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, nella prossima manovra di bilancio verranno resi strutturali gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione. Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento. Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche della maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta. Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillatorà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al

tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026. Infine, a partire dal 2025, il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe leggermente inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO

I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024. Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale che incorpora le revisioni degli anni precedenti, il deficit nel 2024 è previsto ora al 3,8 per cento del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto al valore contenuto nel Programma di Stabilità (4,3 per cento) e in netta riduzione rispetto al 2023 (-3,4 punti percentuali). Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL). Nello scenario a legislazione vigente, identico a quello sottostante il PSBMT, le previsioni più favorevoli comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità. Alla fine del triennio, il deficit si collocherebbe all'1,5 per cento del PIL (rispetto al 2,2 per cento previsto ad aprile). La tendenza in discesa del deficit è riconducibile al progressivo consolidamento del saldo primario, guidato dal contenimento della spesa primaria e dalla riduzione della spesa per contributi agli investimenti. Al contrario, gli investimenti pubblici si manterranno su un profilo in graduale salita fino al 3,6 per cento del PIL nel 2026, in ragione della prosecuzione dell'attuazione del PNRR. Nello scenario programmatico, il deficit in rapporto al PIL è previsto scendere progressivamente, passando dal 3,8 per cento di quest'anno al 3,3 per cento nel 2025, al 2,8 per cento nel 2026, per poi attestarsi al 2,6 per cento nel 2027. Tali obiettivi programmatici si collocano al di sotto di quelli fissati nella NADEF 2023 per il triennio 2024-2026 e della previsione contenuta nel DEF 2024 per l'anno 2027. Lo scenario a legislazione vigente presenta un profilo di crescita della spesa netta inferiore alla spesa netta obiettivo, in particolare nel triennio 2025-2027. I margini di bilancio che emergono, unitamente a misure correttive dal lato della spesa e dal lato dell'entrata, verranno utilizzati per finanziare gli interventi volti a realizzare gli obiettivi di politica economica nei prossimi anni, di cui si forniranno maggiori dettagli nel paragrafo successivo. La manovra di bilancio per il prossimo triennio garantirà, pertanto, l'impegno a mantenere la spesa netta sul sentiero di crescita programmato, ma, allo stesso tempo, destinerà le risorse necessarie all'attuazione del Piano e a sostenere il sistema economico. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario tendenziale, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

Il Tasso di Inflazione Programmato, presente nei Documenti Programmatici del Dipartimento del Tesoro, viene regolarmente aggiornato e pubblicato sulle pagine del sito del Dipartimento del Tesoro a questo indirizzo:

http://www.dt.tesoro.it/it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/inflaz_programmata/Collegamento a pagina interna

Il tasso di inflazione programmata (TIP) costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza).

In passato, a seguito degli Accordi sui Redditi del 1993, il tasso di inflazione programmata (TIP) è stato lo strumento per l'adeguamento dei salari all'inflazione in sede di rinnovo contrattuale. Dal 2009 il tasso di inflazione programmato non è più utilizzato per i rinnovi contrattuali. A fine gennaio 2009, con la definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali, è stato stabilito che la dinamica degli effetti economici sia legata ad un indicatore costruito sulla base dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. La stima dell'IPCA al netto degli energetici importati è pubblicata dall'ISTAT (fino al 31 dicembre 2010 è stata pubblicata dall'ISAE) ogni anno nel mese di maggio.

Anno	Tasso di inflazione programmata variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro	Note	Prezzi al consumo F.O.I. variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat	Scostamento Punti percentuali	NOTE
2025	1,8	(p)			(p) Con la pubblicazione del "Piano Strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029" (settembre 2024), è stato inserito il tasso di inflazione programmata per il 2025 pari all'1,8%.
2024	1,1	(o)			Con la pubblicazione della NADEF 2023 (settembre 2023), è stato inserito il tasso di inflazione programmata per il 2024 pari al 2,3%. Con la presentazione del "Documento di Economia e Finanza 2024 - DEF 2024" (aprile 2024), il tasso di inflazione programmata per il 2024 è stato rivisto al ribasso all'1,1 per cento dal 2,3 per cento.
2023	5,6	(n)			Con la presentazione della DEF 2023 (aprile 2023) è stato rivisto il tasso di inflazione programmata per il 2023 dal 4,3% al 5,4%. Con la presentazione della NADEF (settembre 2023) è stato rivisto il tasso di inflazione programmata per il 2023 dal 5,4% al 5,6%
2022	5,4	(m)			(m) Con la presentazione della NADEF 2021 (settembre 2021) è stato inserito il tasso di inflazione programmata per il 2022 pari a 1,5%. Il tasso di inflazione programmata per il 2022 è stato rivisto dall'1,5% al 5,4% con la presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2022" (aprile 2022). Con la pubblicazione della NADEF 2022 (settembre 2022), il tasso di inflazione programmata è stato rivisto al 7,1% dal 5,4%

Fonte : MEF : Tasso di inflazione programmata (TIF)

SITUAZIONE ECONOMICA REGIONALE / PROVINCIALE

(tratto da Nota di affiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEFR 2025/2027 - Regione Emilia Romagna delibera G.R. 2034 del 28/10/2024)

Per l'economia italiana, in base allo scenario delineato dai tecnici del MEF si prevede un tasso di crescita dell'1% per il 2024, in base agli scenari delineati da OCSE e Prometeia invece si prevede un tasso di crescita dello 0,8%. In questa cornice, lo scenario dell'Emilia-Romagna continua ad essere positivo. Le stime più recenti, elaborate da Prometeia sulla base del quadro programmatico del PSBMT, rilevano come la nostra Regione sia sempre ai vertici, a livello Paese, nella graduatoria della crescita sia per il 2024 che per il 2025. Nel 2024 il PIL dovrebbe crescere dell'1,1%, nel 2025 del +1,3%. Il mercato del lavoro regionale continua a manifestare segnali di miglioramento, anche grazie al Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto nel 2020, su cui il Governo regionale ha ampiamente investito. Nonostante i recenti eventi alluvionali che hanno colpito duramente la nostra regione, l'economia locale ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e resilienza. Questi dati positivi sottolineano la forza del nostro sistema economico e rappresentano un lascito importante per la nuova Giunta, che eredita un quadro incoraggiante nonostante le difficoltà affrontate.

Il rapporto con gli Enti territoriali. A partire dal 2019 (dal 2021 per le Regioni a statuto ordinario), gli Enti territoriali devono rispettare due principali vincoli di bilancio: un saldo non negativo tra entrate e spese finali a livello di comparto, e un saldo non negativo tra entrate complessive e spese complessive a livello di singolo Ente. La stessa Costituzione prevede che gli Enti possano indebitarsi solo per spese di investimento, a condizione di rispettare l'equilibrio di bilancio complessivo. Queste regole fiscali non sono cambiate negli ultimi anni. Questa stabilità è cruciale per gli Enti impegnati nell'attuazione del PNRR perché ha permesso una programmazione efficace degli investimenti, con un impatto positivo sulla crescita della spesa pubblica. Nel periodo 2019-2023, gli investimenti delle Amministrazioni locali sono cresciuti costantemente, registrando una crescita media annua del 12,1% in termini reali, con un picco massimo nel 2023.1.7 La gestione degli eventi alluvionali

Ricostruzione post alluvione 2023. Nel mese di maggio 2023, in particolare nelle giornate dall'1 al 3 e successivamente dal 15 al 20 maggio, precipitazioni di straordinaria intensità hanno interessato gran parte dell'Emilia-Romagna. Su una porzione di territorio di 16 mila chilometri quadrati si sono rovesciati in 80 ore 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua. Sono esondati contemporaneamente 23 fiumi e corsi d'acqua e altri 13 hanno superato il livello di allarme. In Appennino si sono verificate 80.000 frane - 1.047 le principali - molte di nuova attivazione; 772 le strade danneggiate. Il 20 maggio risultavano sfollate 36 mila persone. Si è trattato di uno degli eventi più catastrofici a livello mondiale del 2023. Certificata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dal Governo, la stima dei danni è risultata pari a 8,5 miliardi di euro. Le risorse rese disponibili dal Governo sono ad ora 2,828 miliardi di euro (2,5 miliardi di euro dal DL 61/2023 in poi e 328 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea FSUE) per la ricostruzione pubblica e 1,9 miliardi di euro per la ricostruzione privata. Per quanto riguarda la ricostruzione pubblica, complessivamente sono stati programmati interventi per circa 2,7 miliardi di euro. Circa 490 milioni sono stati destinati a coprire le spese per le prime opere in somma urgenza attivate dagli Enti locali e territoriali, il resto è destinato ad interventi più urgenti negli ambiti prioritari, quali la viabilità stradale e ferroviaria (ambito

che da solo comporta investimenti per circa 1,5 miliardi di euro), l'edilizia scolastica e sanitaria, l'edilizia residenziale pubblica, i servizi a rete, gli impianti sportivi, gli edifici di culto. Per quanto riguarda in particolare le opere idrauliche, a poco più di un anno dall'alluvione, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ha avviato o programmato 402 cantieri di ripristino sui corsi d'acqua per circa 343 milioni di euro. Sono 130 i cantieri già completati; 158 quelli in corso e 114 in progettazione. Altri 298 interventi di difesa idraulica per 267,5 milioni di euro sono stati finanziati ai Consorzi di Bonifica (di cui la metà già conclusi) e 78 sono in capo ad AiPo per 39,2 milioni.

Eventi alluvionali di settembre 2024. Tra il 17 e il 19 settembre 2024, una nuova ondata di maltempo ha colpito duramente una parte importante del territorio dell'Emilia-Romagna, in larga misura la stessa interessata nel maggio 2023 dall'alluvione classificata come tra le peggiori catastrofi subite nel corso dell'anno a livello mondiale. Il ciclone Boris si è formato l'11 settembre sul Golfo di Genova per poi spostarsi verso est creando, tra il 13 e il 16 settembre, alluvioni devastanti nel centro-est Europa, in Polonia, nella Repubblica Ceca e in Romania, causando 21 vittime. Ritornato verso il Mediterraneo, dopo aver riguadagnato forza presumibilmente a causa delle temperature anomali del mare Mediterraneo (superiori almeno di 3-4 gradi rispetto alla media del periodo), dal 17 al 19 settembre Boris ha causato intense precipitazioni nel settore centro-orientale della nostra regione, in particolare tra il bolognese, il ravennate e il forlivese, con quantitativi di pioggia estremi, superiori in alcuni bacini anche a quelli che hanno interessato gli stessi territori in ognuno degli eventi consecutivi di maggio 2023. **Proposte urgenti avanzate al Governo.** A seguito di questo secondo evento alluvionale sono state avanzate al Governo proposte urgenti al fine di consolidare e accelerare il processo di ricostruzione in essere anche con interventi di modifica della norma primaria atti a snellire le procedure amministrative, nonché individuando un primo Piano stralcio di interventi attinenti al Piano Speciale sul dissesto idrogeologico, da finanziarsi nella prossima Legge di Stabilità con ulteriori risorse del bilancio dello Stato da trasferire alla contabilità speciale. In particolare, per quanto riguarda il Piano Stralcio, nelle more dell'approvazione dei Piani speciali e delle relative coperture finanziarie, in accordo con l'Autorità distrettuale di Bacino del Po, sono stati individuati, tra quelli previsti dal quadro esigenziale del Piano speciale del dissesto, una serie di interventi strategici per la mitigazione del rischio idraulico da programmare urgentemente e prioritariamente. **Tali interventi riguardano in particolare i bacini, che hanno nuovamente manifestato forti criticità a così breve distanza dal precedente evento: Samoggia, Reno, Idice, Sillaro, Santerno, Senio, Lamone, Montone, Ronco, Fiumi Uniti, Savio.** In particolare, si tratta di quattro tipologie di interventi: 1) stralci funzionali di interventi complessi di miglioramento della capacità di laminazione dei corsi d'acqua principali, che avrebbero tempi di realizzazione che il Piano traguardava su 12 anni, realizzabili in tempi più rapidi, anche grazie procedure accelerate e semplificate per gli iter di progettazione, approvazione ed affidamento delle opere; 2) interventi volti a consolidare i sistemi arginali e a potenziare la capacità di deflusso dei tratti arginati di pianura caratterizzati da una minore complessità progettuale, autorizzativa e realizzativa, e per tale motivo attuabili in un orizzonte a breve-medio termine; 3) Interventi di potenziamento della capacità di scolo (impianti di sollevamento) e di laminazione lungo il reticolo secondario di bonifica che possono consentire di smaltire con il minore impatto sul territorio eventuali volumi di piena che dovessero riversarsi al di fuori degli alvei fluviali nell'attesa del completamento degli interventi complessi; 4) interventi di tracimazione controllata rispetto

alla quale, si propone di finanziare un primo stralcio per un importo stimato di 150 milioni di euro cui garantire immediata copertura economica per la realizzazione degli interventi lungo i bacini individuati dall'Autorità di bacino distrettuale del Po come maggiormente deficitari in termini di volumi di laminazione attualmente disponibili. Tali interventi, insieme a misure straordinarie per la gestione della vegetazione ripariale e per la gestione di animali fossori - già sottoposti alla Presidenza del Consiglio e al Commissario come urgenti e necessarie al fine di ridurre al massimo il rischio residuo legato al ripetersi di fenomeni alluvionali importanti - complessivamente hanno un fabbisogno finanziario nell'arco del triennio di validità della Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2025, pari a € 877.006.778,50.

Evento alluvionale verificatosi a partire dal 17 ottobre 2024. Un ulteriore e drammatico evento meteorologico estremo si è verificato in Emilia-Romagna a partire dal 17 ottobre, coinvolgendo gran parte del territorio regionale con danni diffusi, questa volta anche nella città di Bologna e causando una giovane vittima. Anche per questo evento il 22 ottobre la Regione ha inviato alla presidente del Consiglio dei Ministri la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale. Al fine di dare avvio e copertura ai primi interventi urgenti, è stato chiesto un primo stanziamento di 50 milioni di euro. La richiesta è stata inviata anche al Ministero per la Protezione Civile e al Capo dipartimento della Protezione Civile. L'obiettivo è quello di poter procedere celermente, anche avvalendosi delle indispensabili deroghe previste dalle ordinanze di protezione civile, all'attivazione di forme di assistenza alla popolazione

Le misure di sostegno all'agricoltura. In relazione agli eventi calamitosi di natura alluvionale e franosa che, negli ultimi 17 mesi, hanno colpito la nostra regione, si è proceduto a mettere in atto numerose misure di sostegno per le aziende agricole interessate.

Unità locali registrate al 30.09.2024

Provincia di Ravenna

Comuni della provincia di Ravenna

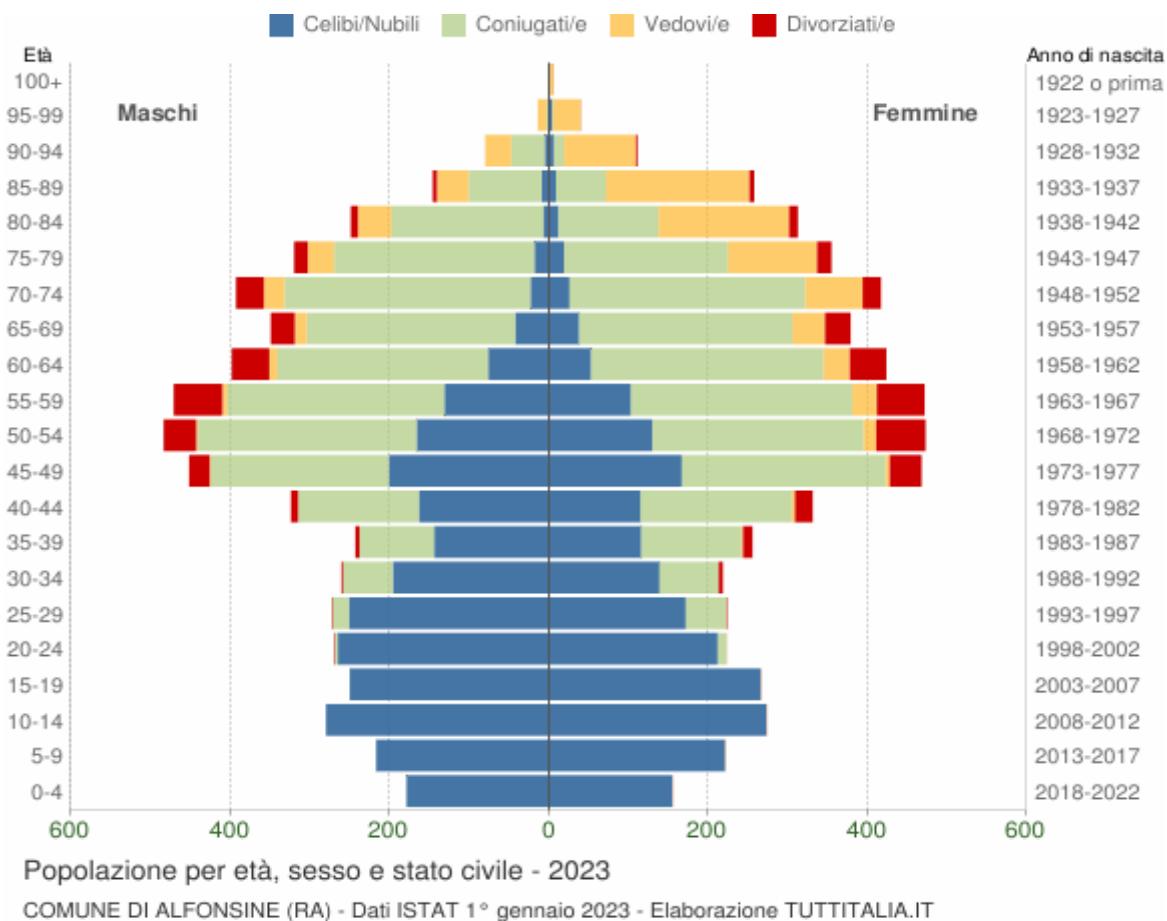
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA004 - BRISIGHELLA	RA005 - CASOLA VALSENIO	RA006 - CASTEL BOLOGNESE	RA007 - CERVIA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA010 - FAENZA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	266	437	68	410	149	232	207	123	201	1.258	173	566	112
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	2	-	-	1	-	-	-	1	2	-	-	-
C Attività manifatturiere	134	200	31	71	29	150	227	117	85	674	117	361	118
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	21	21	1	22	17	10	7	15	10	88	10	48	7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	5	3	6	2	2	1	12	5	2	26	4	16	8
F Costruzioni	155	255	34	101	28	155	572	240	75	724	134	565	227
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	234	376	42	101	36	211	1.184	156	154	1.601	187	911	192
H Trasporto e magazzinaggio	45	50	5	17	4	19	124	42	29	179	18	109	35
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	83	106	13	73	35	53	1.280	47	46	446	61	225	57
J Servizi di informazione e comunicazione	24	31	3	6	3	17	57	10	9	203	16	73	12
K Attività finanziarie e assicurative	26	33	3	11	7	33	108	32	17	201	21	146	13
L Attività immobiliari	53	54	7	16	2	42	393	27	30	361	29	247	30
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	60	6	25	7	25	155	20	13	323	24	166	20
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	28	51	4	14	5	27	167	15	15	198	27	113	27
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	6	5	-	1	2	5	19	2	3	50	5	32	6
Q Sanità e assistenza sociale	14	37	3	6	7	4	39	11	17	106	19	84	15
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	14	20	4	10	4	15	368	14	8	134	10	54	6
S Altre attività di servizi	54	75	8	30	7	48	204	41	29	343	36	180	43
X Imprese non classificate	29	41	9	10	5	21	272	22	15	195	27	134	31
TOTALE	1.224	1.857	247	926	350	1.068	5.395	939	759	7.112	918	4.030	959

Fonte: Banca dati StockView – Infocamere

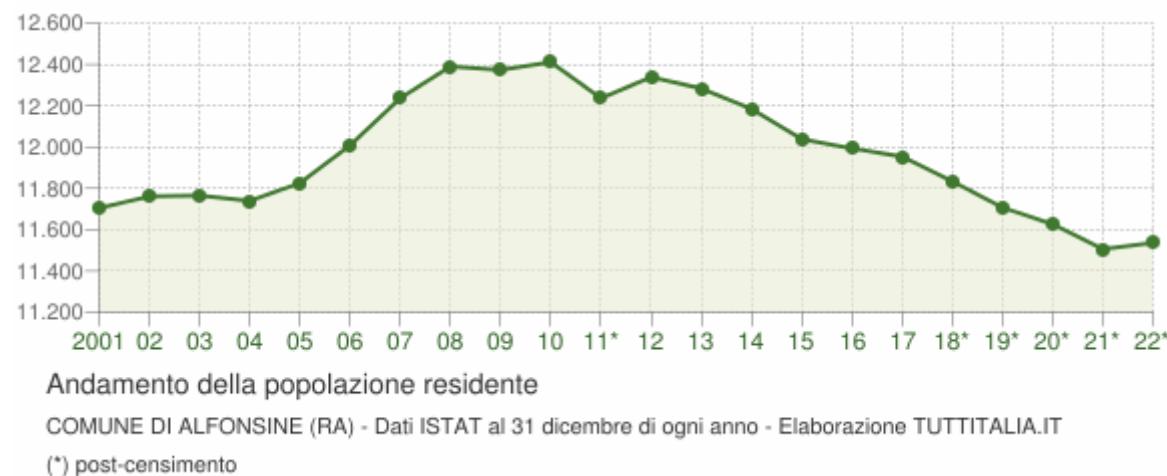
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE
ALFONSINE
Popolazione suddivisa per fasce di eta' ed età media

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2007	1.302	7.432	3.274	12.008	47,7
2008	1.371	7.600	3.265	12.236	47,4
2009	1.433	7.690	3.267	12.390	47,3
2010	1.457	7.657	3.259	12.373	47,5
2011	1.488	7.652	3.271	12.411	47,5
2012	1.499	7.455	3.282	12.236	47,7
2013	1.508	7.515	3.315	12.338	47,7
2014	1.496	7.370	3.417	12.283	48,1
2015	1.489	7.228	3.467	12.184	48,4
2016	1.452	7.096	3.490	12.038	48,8
2017	1.440	7.048	3.505	11.993	48,9
2018	1.445	6.998	3.510	11.953	49,0
2019	1.405	6.919	3.510	11.834	49,3
2020	1.380	6.811	3.516	11.707	49,5
2021	1.341	6.805	3.480	11.626	49,7
2022	1311	6752	3443	11.506	49,8
2023	1325	6781	3430	11.536	49,6

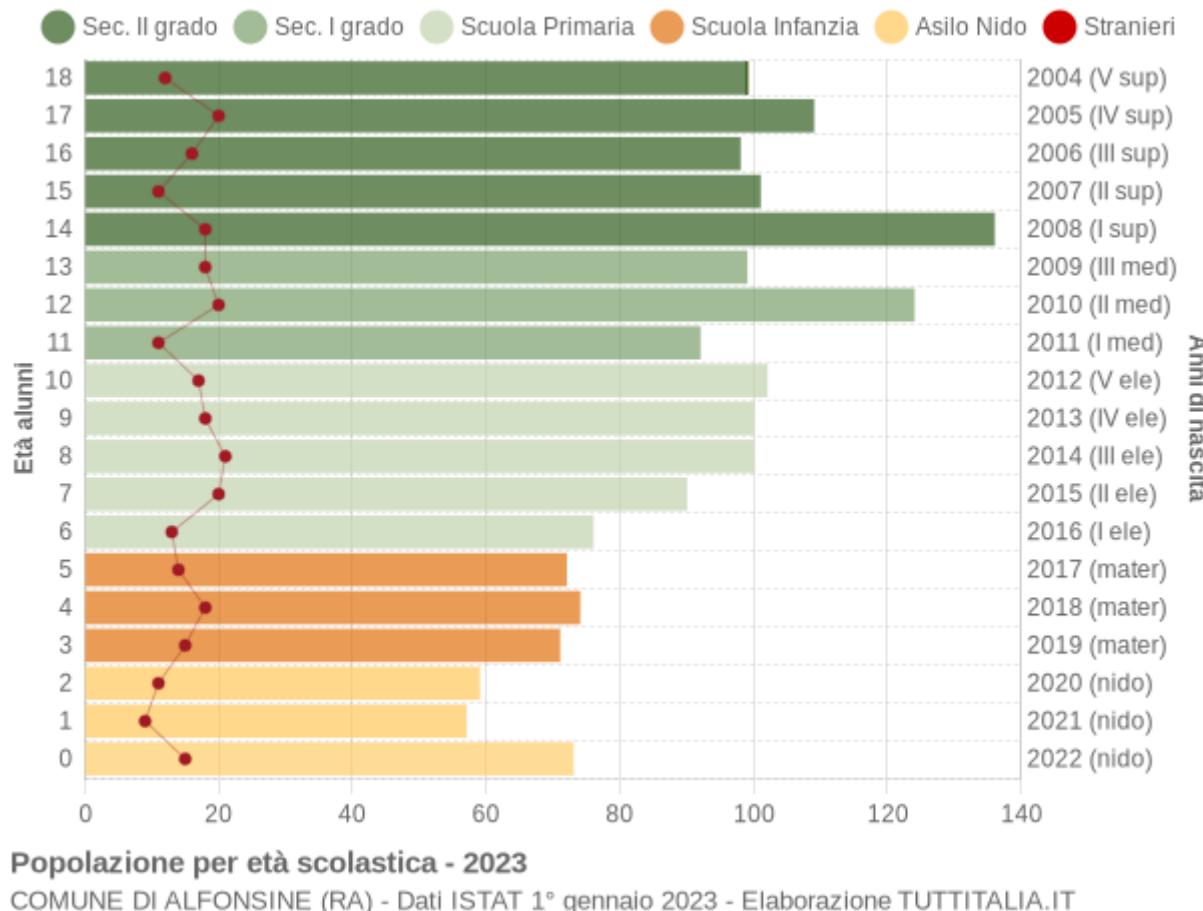
POPOLAZIONE PER ETA' SESSO E STATO CIVILE



ANDAMENTO POPOLAZIONE RESIDENTE



POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA



ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONE

Si rinvia alle delibere di definizione del perimetro di consolidamento (G.C. n. 83 del 02/08/2024) e di approvazione del lo bilancio consolidato (G.C. 98 del 13/09/2024 e C.C. n. 43 del 24/09/2024) e ad apposito allegato D - società partecipate, redatto dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

SEZIONE STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

LE MISSIONI DI SPESA ED I PROGRAMMI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

101 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Area Servizi Generali - Responsabile dott.ssa Silvia Rastelli - Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 10 – CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE : CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE

INDIRIZZO STRATEGICO 10.1 – LE CONSULTE

Di fronte ai mutamenti sociali e culturali del nostro tempo, hanno condotto, nel tempo, a un ripensamento di alcuni modelli di coinvolgimento della cittadinanza; l'obiettivo che intendiamo perseguire consiste nel diffondere sempre di più la **cultura della partecipazione** alle scelte del proprio paese. Per questo motivo negli ultimi 5 anni si è lavorato per **rivedere il Regolamento di Partecipazione e rendere più efficace l'operato delle Consulte**: vogliamo continuare a percorrere questa direzione, consentendo a queste ultime di elaborare sempre più incisivi orientamenti per le scelte dell'Amministrazione Pubblica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

101 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Giunta Comunale – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 10 – CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

INDIRIZZO STRATEGICO 10.2 – ALFONSINE COMUNITÀ ACCOGLIENTE

Per coinvolgere in maniera più efficace la comunità intera, alla luce anche della crisi della rappresentanza che connota il nostro tempo, è necessario **rilanciare un'idea di partecipazione attiva reale**, in grado di coinvolgere non solo le consulte, le associazioni e in generale tutti i gruppi organizzati sul territorio, ma anche i singoli cittadini, promuovendo idee e iniziative. L'Ufficio Cittadinanza sito al piano terra del municipio e sede della Consulta Sinistra Senio, da alcuni anni ospita nuovi servizi rivolti ai cittadini come lo **Sportello Donne in Aiuto** e lo **Sportello di facilitazione digitale**. Si intende proseguire in questa direzione, potenziare i servizi erogati presso l'Ufficio cittadinanza, in base ai bisogni emergenti, continuando a collaborare, come nei due esempi da ultimo citati, con associazioni e sindacati.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

101 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Giunta Comunale

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.1 – LONGASTRINO E FILO

In sinistra Reno, com'è noto, le due frazioni di Longastrino e Filo sono storicamente divise a metà dal confine di provincia e da quello comunale: ciò può determinare alcune problematiche, nell'ambito di realtà che hanno visto, complice la crisi economica, un progressivo invecchiamento della popolazione e una riduzione dei residenti.

Si propone allora di **rafforzare la collaborazione tra le due Amministrazioni comunali di Argenta e Alfonsine** per garantire adeguati servizi e incoraggiare nuovi investimenti da parte delle imprese locali.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

101 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Giunta Comunale – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.7 – LONGASTRINO E FILO : FACILITAZIONE DIGITALE

Sempre nell'ottica di garantire una maggiore presenza nei territori decentrati delle frazioni, presso le due delegazioni di Filo e Longastrino saranno presto attivati due Sportelli di facilitazione digitale “Punti Digitale Facile”, finanziati da contributi regionali, per favorire l'alfabetizzazione digitale dei cittadini e garantire inclusione e integrazione soprattutto delle fasce di popolazione digitalmente più fragili.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

101 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Area Servizi Generali - Responsabile dott.ssa Silvia Rastelli – Sindaco Riccardo Graziani

LINEA DI MANDATO 12 – LA MACCHINA COMUNALE

INDIRIZZO STRATEGICO 12.1 – I SERVIZI GENERALI

Una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese è una necessità che si deve continuare a perseguire.

Diversi principi sono stati affrontati nell'ambito del presente documento: a titolo meramente esemplificativo e senza pretesa di esaustività menzioniamo la semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi.

Si tratta, invero, di finalità imprescindibili per una istituzione che voglia dirsi moderna ed alle quali cercheremo di addivenire nel corso del prossimo quinquennio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

101 PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Sindaco Riccardo Graziani

LINEA DI MANDATO 12 – LA MACCHINA COMUNALE

INDIRIZZO STRATEGICO 12.2 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Ciò posto, non può non menzionarsi il fatto che le politiche restrittive in relazione al personale delle autonomie locali attuate negli ultimi anni dai diversi esecutivi nazionali succedutisi, riverberino un effetto immediato nella capacità di una amministrazione di adempiere alle proprie funzioni. Pertanto, l'auspicio, in una prospettiva *de iure condendo* è che si individuino criteri oggettivi, in ragione dei quali parametrare le capacità assunzionali dei singoli enti.

Invero, ciò consentirebbe una integrazione del personale preposto, necessaria soprattutto in alcune aree del nostro ente locale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

105 PROGRAMMA 5 – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Area Tecnica – Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.12 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Tra gli interventi finalizzati all'efficientamento energetico è importante procedere a completare quanto già avviato nelle legislature precedenti nell'ambito degli **impianti di Illuminazione Pubblica** con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con **lampade a Led** per rendere il servizio ancora più efficace e nel contempo economicamente sostenibile

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

105 PROGRAMMA 5 – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Area Tecnica – Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.15 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : SICUREZZA SISMICA

Anche per la **sicurezza sismica** dovrà essere garantito massimo impegno, così come si è fatto anche in questi ultimi anni, per adeguare **tutti gli edifici pubblici** costruiti prima del 2005 (quando il nostro comune è stato ri-classificato in zona di rischio sismico 2) e sensibilizzare la cittadinanza per gli edifici privati. Molto si è fatto in questi anni a questo riguardo: del resto, la sicurezza degli edifici comunali è stato uno dei principali obiettivi di questa legislatura sia per quanto riguarda la prevenzione incendi sia per la sicurezza sismica, dando priorità alle scuole ma inserendo nel percorso anche il palazzo comunale, palazzo Marini e il Centro culturale polivalente di Piazza della Resistenza. A tal riguardo si intende portare avanti anche i lavori di riduzione del rischio sismico sul palazzo comunale, per i quali già si è ottenuto un contributo regionale di quasi 2 milioni di euro.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

103 PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Giunta Comunale

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.18 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Anche il Green Public Procurement (GPP), ossia l'esigenza di integrare considerazioni di carattere ambientale all'interno dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e orientare le scelte di acquisto del nostro Comune verso beni, servizi e lavori che presentino minori impatti ambientali, andrà perseguito.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

105 PROGRAMMA 5 – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Area Tecnica – Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.2 – LONGASTRINO E FILO : INVESTIMENTI NELLE FRAZIONI

A Longastrino si è realizzato uno dei principali investimenti del mandato appena trascorso, la **nuova palestra per Longastrino**. Ciò premesso, si propone quanto di seguito:

- rinnovo su entrambe le frazioni degli impianti di Illuminazione Pubblica con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con lampade a Led per rendere il servizio ancora più efficace e nel contempo economicamente sostenibile;
- la realizzazione degli stralci ulteriori per il completamento della ristrutturazione delle **fognature di via Bassa** tramite il piano di investimenti di Atersir;
- il completamento del rifacimento del **parco di Piazza Maria Margotti a Filo**;

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

301 PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

INDIRIZZO STRATEGICO 2.2 – PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE : PIANI STRATEGICI ATUSS

Sul fronte delle infrastrutture e del trasporto pubblico, elemento fondamentale per l'attrattività di un territorio moderno, occorre valorizzare e mettere a sistema l'attuale patrimonio di collegamenti, cercando di rilanciare tutte le linee presenti, sia bus che treno, per raggiungere agevolmente i principali centri di potenziale interesse reciproco per scuola, lavoro, università, turismo, tempo libero, come Ravenna, Imola, Bologna e Ferrara. Una rete della mobilità che diventa rete della conoscenza. Fra questi collegamenti occorre raccogliere il prezioso testimone attualmente sul piano della progettazione dei piani strategici ATUSS, delle nuove ciclovie che connetteranno la Bassa Romagna attraverso le reti verdi (strade di campagna) e le reti blu (fiumi e canali).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

301 PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Giunta Comunale

Area Tecnica – Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 - MOBILITA' E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.1 - ORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA

Si riconferma l'impegno per il **completamento della variante della SS 16**, con particolare attenzione al tratto Ponte Bastia - Taglio Corelli: in tal modo si rinverranno significativi miglioramenti, sia sotto il profilo della sicurezza stradale, sia per quanto attiene l'emissione di sostanze inquinanti. Oltre a ciò, altri aspetti rilevanti attengono lo sviluppo imprenditoriale, commerciale e turistico legati al corridoio adriatico e ad una futura maggiore connessione al porto di Ravenna.

Va parimenti confermato l'impegno anche per il potenziamento del trasporto pubblico locale, per un **trasporto privato più ecosostenibile** (a esempio incentivo alle auto ibride e/o elettriche con installazione programmata delle colonnine di rifornimento), per trasferire una parte del trasporto di merci dalla gomma al ferro, consapevoli che si tratti di obiettivi di competenza sovracomunale.

Sono invece nelle nostre mani due leve importanti, ossia **l'organizzazione del traffico urbano e la costruzione di una rete di piste ciclabili**

Peraltro, l'amministrazione uscente ha fatto predisporre una **nuova pianificazione della mobilità ciclopedonale** che ci si propone di condurre a compimento negli anni a venire: in particolare è stato proposto e definito un **Piano infrastrutturale ciclo-pedonale**, attraverso un percorso partecipato, per la **mobilità veicolare, ciclabile e pedonale**, sostenuto da **due obiettivi: maggiore sicurezza** nella mobilità urbana, in particolare per gli utenti deboli e più esposti, e **contrasto all'inquinamento atmosferico ed acustico**. Viene previsto un ampliamento delle zone con il limite di velocità di 30 km orari nel centro urbano (in particolare, in riferimento alle strade carenti di piste ciclopedonali), l'installazione di **dissuasori della velocità, un maggior controllo da parte delle Forze dell'Ordine**. Vitali le proposte di **educazione stradale** nelle scuole con massimo utilizzo del Parco "Il semaforo".

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

301 PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 9 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

INDIRIZZO STRATEG 9.1 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE : PATTO DELLA SICUREZZA

Consapevoli che la sicurezza dipenda in primo luogo dalla **coesione di una comunità** e che questa costituisca uno degli elementi di maggior rilievo per la prevenzione del crimine, abbiamo individuato alcune priorità che di seguito si delineano.

In primo luogo, riteniamo vada garantita una **presenza quanto più possibile continuativa della Polizia Locale sul territorio**, in particolare nei giorni festivi e negli orari notturni. Crediamo che sotto questo profilo vada mantenuto e potenziato il **terzo turno** così come rilevante è stata l'istituzione di **nuclei specialistici** (per esempio controllo delle attività edilizie, rispetto delle norme ambientali, commercio e polizia amministrativa).

Inoltre, si dovrà incentivare **la collaborazione stretta delle Forze dell'Ordine** tra loro nonché l'interazione tra queste ultime e la Cittadinanza tramite i Gruppi civici di controllo del vicinato, con un opportuno coordinamento con le Consulte territoriali e le Associazioni di Volontariato. Per quanto concerne il rafforzamento della collaborazione interforze, punto di partenza importante sarà il **"Patto per la Sicurezza"** sottoscritto dai Sindaci della Bassa Romagna e dal Prefetto per potenziare un sistema di controllo del territorio in grado di garantire maggiore serenità.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

301 PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 9 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO 9.2 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE : VIDEOSORVEGLIANZA

Riteniamo altresì rilevante una **implementazione delle misure di sicurezza e sorveglianza delle aree a rischio**.

In pari tempo, si dovrà continuare il **potenziamento della videosorveglianza**: in altri termini, si intende portare avanti l'ampliamento della rete di telecamere presenti nei principali punti strategici del centro abitato e l'installazione di varchi nelle vie di accesso al paese (anche con l'utilizzo dello strumento "Targa System"), incrementandone il numero. In questo modo le forze dell'ordine potranno più agevolmente **controllare il territorio, sia in ottica di prevenzione dei reati che in quella di un loro perseguitamento**.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

301 PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Elisa Vardigli – Assessore Laura Beltrami - Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 9 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO 9.3 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE : PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

Andrà poi condotta un'attività di sensibilizzazione volta al contrasto di possibili infiltrazioni mafiose nelle attività produttive e dello **spaccio e consumo di droghe**.

Sotto questo profilo, andrà portato avanti il **protocollo "Scuole sicure"** recentemente sottoscritto con la Prefettura di Ravenna, finalizzato alla **prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici**.

Ritenendo il ruolo della Scuola imprescindibile nella formazione di una coscienza critica nelle nuove generazioni, vogliamo **promuovere la cultura della legalità nei nostri Istituti**. Altre tematiche rilevanti attengono poi alla cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e una attività di **contrastare alla violenza di genere a difesa della dignità delle Donne**, continuando altresì a promuovere le azioni messe in campo dalle Associazioni femminili presenti sul territorio e molto attive su questi temi e lo sportello di sostegno psicologico gestito dall'associazione Demetra Donne in Aiuto.

Bisognerà, poi dare continuità alle azioni intraprese sul territorio per il **contrastò al gioco d'azzardo** patologico quali il marchio slot free, le attività informative organizzate nel territorio della Bassa Romagna e il divieto di aprire o continuare attività di gioco d'azzardo in prossimità di luoghi sensibili.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

402 PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARI

Area Tecnica - Responsabile Dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 3 – PROGRAMMAZIONE URBANISTICA - PRINCIPALI INVESTIMENTI

INDIRIZZO STRATEGICO 3.3 – INVESTIMENTI

Altro grande investimento riguarderà la realizzazione della **nuova Scuola dell'Infanzia “Bruco Samaritani”** di Corso Matteotti. Il progetto prevede la costruzione in sito del nuovo edificio scolastico, a seguito della partecipazione al bando ministeriale per la costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici – obiettivo PNRR finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU – e la successiva demolizione dell'edificio attualmente utilizzato. Riteniamo dirimente portare avanti questa progettualità dal valore di oltre 4,5 milioni di euro, elaborata secondo i più **moderni criteri architettonici e didattici e con ampi e curati spazi esterni**.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

402 PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 5 – POLITICHE EDUCATIVE

INDIRIZZO STRATEGICO 5.1 – SCUOLA : SOSTENERE LA SCUOLA

Pensare alle giovani generazioni attraverso la scuola e al sostegno genitoriale.

Quando stanno bene le famiglie sta bene la comunità.

Riteniamo di fondamentale importanza **sostenere la Scuola** con ogni mezzo a nostra disposizione, a partire da un sempre maggiore coinvolgimento della realtà scolastica alfonsinese nelle scelte che riguardano progetti di interesse comune.

Il ruolo della Scuola nei confronti delle nuove generazioni è di fondamentale importanza per l'apprendimento e per la formazione di coscienze aperte al **ragionamento critico e alla cultura della democrazia**, intesa come possibilità di partecipazione alle scelte e alla cura del bene comune che qualifica la comunità.

I servizi scolastici ed educativi sono, in questo territorio, un'eccellenza; ma riteniamo vi siano aspetti sui quali sia possibile condurre un proficuo lavoro.

Nel dialogo con l'Ufficio Scolastico Provinciale riteniamo che l'Unione dei Comuni possa senz'altro rappresentare un valido interlocutore per tutto ciò che concerne questo rilevante tema.

Ma oltre a ciò si deve continuare a investire nella relazione fra amministrazione, genitori e scuola, che si traduce in ascolto reciproco dei bisogni.

Fra i bisogni, la necessità che la Scuola deve essere un luogo dove le ragazze e i ragazzi possano riconoscersi in un contesto di relazioni che vadano anche oltre l'aspetto dell'apprendimento. La proposta è quella di una Scuola che offre opportunità di conoscenze, di relazione, di inclusione e condivisione **anche al pomeriggio**. In questo caso bisogna agire di concerto con l'USP e con le dirigenze.

Una sempre più stretta **relazione fra scuola ed extra scuola** si costruisce anche attraverso le associazioni che possono gestire oltre ad attività aggregative culturali e sportive, anche veri e propri spazi dedicati all'incontro – anche libero e destrutturato – fra i ragazzi e le ragazze.

Dopo il Covid si sono moltiplicate le problematiche di disagio e la necessità di coinvolgere gli operatori dei servizi sociali. Diventa importante a fronte di questo quadro, cercare di favorire integrazione e **dialogo tra le diverse agenzie formative** (diversi ordini e grado di scuole, enti di formazione) e servizi, per favorire integrazione dei percorsi, capacità di intercettare problematiche/disagio in tempo e cercare di affrontarli. Disagio che riguarda i giovani/studenti ma anche gli insegnanti e la loro percezione a volte di difficoltà e capacità di gestire questo quadro modificato.

Il potenziamento delle figure di **supporto psicologico per le alunne e gli alunni ma anche per i docenti** compromessi dalle "fatiche" dell'educare oggi può rivelarsi una carta fondamentale per l'intercettazione del disagio. All'interno della Scuola bisogna cercare, stimolare e incentivare i rapporti con le famiglie. Le Amministrazioni devono essere in grado di stimolare queste buone prassi e accompagnare la Scuola in questi percorsi.

Nell'ambito della **formazione professionale**, riteniamo rilevante il sostegno dato dal Comune alla Scuola Angelo Pescarini - arti e mestieri.

Sul tema **dell'integrazione nella scuola** sarà importante continuare a coinvolgere gli insegnanti e coltivare strumenti di analisi dei dati e dei fenomeni per meglio saperli affrontare.

Nei Servizi Educativi in Unione si sono fatti importanti passi in avanti sulla omogeneizzazione dei servizi, nell'ottica di **un investimento pubblico molto importante** (le rette coprono in media solamente il 30% dei costi del servizio).

Fatta questa premessa, riteniamo si debba dare continuità ad alcuni principi, già realizzati nel corso dell'ultimo mandato:

- incentivare la relazione e la **comunicazione tra scuola e amministrazione** in un'ottica di collaborazione sia per quanto riguarda gli interventi sulla manutenzione e la progettazione delle strutture scolastiche, che in termini di partecipazione e coinvolgimento alle iniziative pubbliche legate ad Alfonsine e alla sua storia promuovendo i valori costituzionali, la consapevolezza di diritti e doveri e la convivenza democratica, creando momenti di condivisione tra Amministrazione, Istituti scolastici e società civile; analoghe iniziative potranno essere portate avanti per quanto concerne eventuali ipotesi di riorganizzazione del Polo Scolastico e di eventuali suoi ulteriori ampliamenti;
- incentivare incontri e attività tra Amministrazione e alunni, per formare a un **approccio culturale improntato sulla cittadinanza attiva**, attraverso un coinvolgimento motivante in progetti di sensibilizzazione sociale oltre che nelle attività di arredo urbano.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

402 PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARI

Area Tecnica - Responsabile Dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 5 - POLITICHE EDUCATIVE

INDIRIZZO STRATEGICO 5.4 – INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

- costruire un parcheggio, dimensionato alle reali esigenze, a servizio dell'Istituto Comprensivo e della palestra A. Strada;
- realizzare, attraverso demolizione e ricostruzione, la **nuova scuola dell'infanzia di Corso Matteotti** con fondi PNRR; valorizzare e portare ad ulteriore compimento l'ammodernamento dell'asilo Cavina; verificare, d'intesa con l'Amministrazione scolastica, le necessità dell'Istituto Comprensivo onde effettuare ulteriori eventuali investimenti (ad esempio, nuovi ampliamenti, laboratori etc.);
- continuare una sistematica messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici a partire da quelli più risalenti.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

402 PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami - Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.2 – STATO SOCIALE E WELFARE : ETA' EVOLUTIVA

Per sostenere la natalità, siamo convinti che vadano sempre più rafforzati i servizi per l'infanzia 0-6 anni, come luoghi educativi, di socializzazione, di forte relazione con le famiglie.

A tal fine si intende promuovere il **sostegno alle genitorialità** attraverso iniziative come “Famiglie al centro” e ogni altro progetto o evento in collaborazione e con il supporto del Centro per le famiglie dell’Unione dei Comuni.

La **progressività delle rette** sulla base del reddito (ISEE) e la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie non deve contrastare **l'accessibilità al servizio educativo**.

I servizi educativi, inoltre, devono rispondere ai **bisogni dei genitori che lavorano**, anche ripensando gli **orari di apertura**, con il contributo delle organizzazioni sindacali delle lavoratrici e dei lavoratori. Anche il potenziamento dei servizi di **pre e post-scuola** potrà giovare nell’ intento di conciliare lavoro e vita privata.

In tal senso utili contributi possono provenire anche da progetti nuovi come quello di “Nonni in prestito” per tessere una rete sociale attorno alle esigenze delle famiglie, soprattutto quelle in maggiore difficoltà.

- il sostegno e l'ascolto alle famiglie che hanno al loro interno figli disabili, con particolare riguardo alla figura materna che è sempre la più impegnata nel difficile compito dell'assistenza al figlio

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

402 PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.4 – LONGASTRINO E FILO : BISOGNI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

- un’attenzione ai bisogni dell’infanzia e dell’adolescenza, vigilando sulla continuità e qualità del locale insediamento scolastico;

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

406 PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Area Cultura e Comunicazione dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 5-POLITICHE EDUCATIVE

INDIRIZZO STRATEGICO 5.2 – POLITICHE GIOVANILI : PENSARE L'ADOLESCENZA

Un coinvolgimento dell'Istituzione scolastica, nelle figure del dirigente e dei docenti, nella fase progettuale delle attività per l'infanzia e l'adolescenza, mantenendo l'impegno a investire sul progetto “**Pensare l'adolescenza**” e valutando l'inserimento di nuovi progetti di **peer education** su temi che coinvolgono gli adolescenti come orientamento per le scuole superiori ma anche prevenzione, uso e abuso di sostanze e altre situazioni di disagio. Emerge l'urgenza di intervenire su progetti specifici relativi al benessere psicologico dei ragazzi, attraverso la collaborazione integrata del Consultorio Giovani, Centro per le Famiglie, gli Sportelli d'Ascolto e servizi specialistici, ai fini di rafforzare gli spazi di accesso diretti per gli adolescenti e le loro famiglie, a questo proposito è importante far conoscere e rafforzare il progetto di rete denominato “**TIASCOLTO**”, attivo attraverso azioni finalizzate al riconoscimento precoce dei segnali di ritiro sociale e scolastico, fortemente aumentati dopo la pandemia. Collaborare per introdurre esperienze di “scuola aperta” con attività organizzate al di fuori dell'orario di lezione;

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

406 PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 5-POLITICHE EDUCATIVE

INDIRIZZO STRATEGICO 5.3 – POLITICHE GIOVANILI : PROGETTI EXTRASCOLASTICI

- proseguire nel sostegno a **progetti extrascolastici rivolti alle fasce di età dell'infanzia**, continuando a promuovere attività di grande valore quali quelle tenute presso la Casetta di Marzapane e il Laboratorio I 2 Luigi, nonché ogni eventuale nuova proposta volta a sviluppare la nostra offerta di coinvolgimento e valorizzazione dei piccoli Cittadini alfonsinesi;

- ripristinare la positiva esperienza denominata Dindalora, dedicata alla creatività musicale, presso il Nido di infanzia Cavina;

- rafforzare il coinvolgimento del Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna attraverso progetti e attività finalizzate al sostegno genitoriale dall'infanzia all'adolescenza. Sostenere le famiglie del territorio mediante la costruzione di reti comunitarie significa migliorare il benessere della comunità stessa. Queste azioni di supporto sono inoltre importanti al fine di intervenire nelle situazioni di povertà educativa attraverso strumenti condivisi.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

406 PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.4 – LONGASTRINO E FILO

- un'attenzione ai **bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza**, vigilando sulla continuità e qualità del locale insediamento scolastico;

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

501 PROGRAMMA 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Area Cultura e Comunicazione - Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA

INDIRIZZO STRATEGICO 6.1 – CULTURA : UN TERRITORIO PIU' VIVACE CULTURALMENTE E' PIU' ATTRATTIVO

Passando al tema della cultura, bisogna comprendere quanto sia rilevante che un territorio sia riconosciuto a forte attività culturale. L'attrattività di un territorio passa in buona parte anche dalla sua identità culturale: **un territorio più vivace culturalmente è più attrattivo**.

Tornare alle relazioni, aggregare, prestare **attenzione alle frazioni e alla comunità**, farle vivere. Investire sulla cultura come attivatore di coesione sociale è importante.

L'accesso alla cultura è un diritto fondamentale che va sempre garantito.

Tante sono le iniziative svolte nel corso dell'anno all'interno del nostro Comune: riteniamo vadano mantenute e ove possibile ulteriormente potenziate.

I vari luoghi della cultura presenti nella nostra Città come la biblioteca, il Museo della Battaglia del Senio, il cinema Gulliver e, più in generale, i luoghi di spettacolo sono istituzioni che vanno sostenute e animate. Molto a livello comunale si è investito in questi anni proprio a tal fine. Tante le rassegne e le iniziative organizzate dal nostro Comune, sovente in collaborazione anche con le molte realtà operanti sul territorio.

Si ritiene che anche sotto questo profilo vadano attivate sinergie tra queste tipologie di luogo anche a livello di Bassa Romagna: in altri termini, **stringere una rete più solida e forte fra questi luoghi della cultura porterebbe vantaggi in termini di economia di scala, attrazione di finanziamenti ma soprattutto capacità di focalizzarsi sulle specialità e le vocazioni.**

Le politiche di accesso alla cultura devono orientarsi ad allargare le frontiere del pubblico, tenendo conto anche dei prezzi dei biglietti e della gratuità.

I luoghi della cultura come le scuole, le biblioteche o i musei, devono diventare attivatori di conoscenza. Possono assumere un ruolo fondamentale per un'azione di **divulgazione scientifica**, sui temi più attuali, come ad esempio i cambiamenti climatici, la promozione di una cultura ecologica, la protezione idraulica.

L'accesso alla cultura per tutti resta il principio di riferimento della nostra proposta: per questo intendiamo dare continuità alla realizzazione di eventi e iniziative pubbliche gratuite in ambienti accessibili a tutti.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

501 PROGRAMMA 1 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Area Cultura e Comunicazione - Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA

INDIRIZZO STRATEGICO 6.2 – MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO : ULTERIORE RILANCIO E VISIBILITA' ESTERNA

Il Museo della Battaglia del Senio è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di un profondo rinnovamento strutturale, con l'aggiunta di nuove stanze, al fine di renderlo maggiormente fruibile anche da parte delle giovani generazioni.

L'obiettivo permane quello di mantenere non solo una cittadinanza **consapevole del proprio patrimonio storico e civile**, ma di essere un punto di riferimento a livello regionale.

Il Museo deve continuare a **crescere e rinnovare le proprie proposte e a produrre ricerca**, a beneficio non solo degli alfonsinesi ma di tutta la Bassa Romagna e della vallata del Senio. In un'ottica di ulteriore rilancio, si propone di investire sulla ricerca, sulla comunicazione e **visibilità esterna del Museo** nella rete dei luoghi memoriali e delle proposte didattiche, oltre naturalmente sull'ampliamento di nuovi spazi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**502 PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

Area Cultura e Comunicazione - Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA**INDIRIZZO STRATEGICO 6.6 – PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI CON SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO****Eventi ed Associazioni**

Innanzitutto, proponiamo di potenziare il **coordinamento delle iniziative** e degli eventi pubblici organizzati dalle associazioni e dai privati che richiedono il Patrocinio del Comune.

Si intende favorire il maggior coinvolgimento possibile anche dei cittadini non iscritti alle Associazioni presenti sul territorio, ma che vorrebbero collaborare a un singolo evento o iniziativa (un esempio positivo l'esperienza della festa di Halloween che vede numerosi Cittadini, attraverso le Consulte territoriali, collaborare nelle attività di allestimento).

Infine, vogliamo **rafforzare la relazione e il coordinamento tra associazioni** anche attraverso la valorizzazione di un comitato delle festività che sia di ausilio e di raccordo in occasione delle feste ed eventi più importanti.

Per quanto riguarda le strutture per eventi e attività culturali, si ritiene utile portare avanti, congiuntamente alla proprietà, il **rilancio del teatro Monti**, che potrà così tornare al centro della vita cittadina.

La **Casa in Comune** rimane un centro attivo della nostra comunità grazie alla presenza delle numerose Associazioni di Volontariato che la popolano; a questa si aggiunge la struttura presente nel **Parco Insieme** che, dopo l'adeguamento che necessita, saprà ospitare gruppi e associazioni.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**502 PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

Area Cultura e Comunicazione - Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA**INDIRIZZO STRATEGICO 6.7 – COOPERAZIONE DECENTRATA E GEMELLAGGI**

Riteniamo qualificante promuovere le relazioni interculturali e favorire lo sviluppo di una società multiculturale, sostenendo la **cooperazione decentrata**, patrimonio e pratica consolidata della comunità alfonsinese in decenni di esperienze attive e propositive prima in Niger, poi in Senegal.

In questa ottica di rapporti fra realtà anche molto diverse è politica radicata nella nostra storia recente **sostenere e sviluppare i gemellaggi** tra Istituzioni e Comunità. Opportunità di crescita e di sviluppo per tutti, perché permettono di confrontare criticità ed eccellenze e quindi di mettere a frutto esperienze positive di altri. Una rete che coinvolga i vari gemelli può ulteriormente spingere a migliorare la qualità di vita delle comunità interessate, allargando le possibilità di confronto.

Giorgio La Pira ebbe a dire a un bravo cittadino di Alfonsine che i Gemellaggi tra Comunità diverse e lontane rappresentano **ponti di pace** certi e solidi. E la pace rappresenta una parola chiave di questa coalizione di governo della città.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

601 PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 3 – PRINCIPALI INVESTIMENTI

INDIRIZZO STRATEGICO 3.4 – PRINCIPALI INVESTIMENTI : IMPIANTI SPORTIVI

Dall'elaborazione delle idee raccolte, sono emerse **5 macro-tematiche** (Parco giochi, luogo di aggregazione giovanile, Eventi, Attività sportive e Orti urbani) e **6 progetti**: si ritiene anche in questo caso di far propri i risultati di questo lavoro, con una particolare attenzione alle progettualità presentate dalle ragazze e dai ragazzi delle Consulte.

Ma non è tutto qui: nel percorso partecipato sono emersi ulteriori elementi interessanti che si potranno realizzare in altre aree: ad esempio, un campo da basket all'aperto è stato elemento molto richiesto, ma già presente nel Parcobilenco anche se a mezzo campo. La proposta è quindi di mantenerlo al Parcobilenco ampliandolo e tenendolo manutenuto. Molto citato è anche il percorso da running: si intende migliorare quello già esistente sempre all'interno del Parcobilenco, nato in realtà come pista da roller ma utilizzata dai cittadini anche per camminate o corsa.

Altrettanto desiderato un miglioramento dell'area sgambamento cani: già esistente in Piazza Vincenzo Monti si propone una miglioria ampliandolo con attrezzi e arredi utili alla gestione dei cani.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

601 PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Area Cultura e Comunicazione – Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 7 – POLITICHE SPORTIVE

INDIRIZZO STRATEGICO 7.1 – SVILUPPO ETICO E FISICO DELLA PERSONA : PROMOZIONE DELLO SPORT

Lo sport come strumento di aggregazione, di prevenzione della salute psico-fisica e le attività sportive con la loro funzione educativa rappresentano un bene di primaria importanza.

L'Ente locale deve contribuire a incentivarle, consapevole che attraverso queste attività, in particolare quelle di gruppo, si favoriscono le relazioni interpersonali, la condivisione dei risultati e il senso di appartenenza e di solidarietà.

In ambito educativo, di crescita personale e sociale, è infatti importante continuare a rafforzare la pratica e la **costante promozione dello Sport** in ogni momento della vita, agevolando l'attività delle associazioni sportive e favorendo l'introduzione di nuove proposte.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

602 PROGRAMMA 2 – GIOVANI

Area Cultura e Comunicazione – Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

Unione dei Comuni della BassaRomagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA

INDIRIZZO STRATEGICO 6.3 – CULTURA E GIOVANI (FREE TO FLY RADIO SONORA ESPERIENZE ESTIVE)

Riteniamo dirimente investire sulle proposte culturali e ludiche, rivolte alle fasce adolescenziali. Indichiamo, di seguito, alcune priorità:

- promuovere il **centro giovani “Free to fly”** e **“Lampada di Aladino”** perché continuino a essere un punto di riferimento per la fascia di età dell'adolescenza;
- coinvolgere nel progetto **Radio Sonora** anche i **ragazzi con disabilità**;
- elaborare nuovi progetti di coinvolgimento degli adolescenti in **esperienze estive**, durante la pausa scolastica, proponendo sia attività di svago sia di avvicinamento al mondo del volontariato, in collaborazione con educatori e genitori. A livello di Bassa Romagna potenziare l'offerta di servizi estivi rivolti alle fasce di età giovanili adolescenziali che, con l'ausilio e il supporto di figure di riferimento quali educatori e animatori, possano promuovere esperienze di **aggregazione**, proponendo progetti di coinvolgimento dei ragazzi. Si pensi anche ad attività quali i lavori socialmente utili prendendo come modello di riferimento le esperienze molto partecipate già organizzate e attive per esempio nel ravennate;

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

602 PROGRAMMA 2 – GIOVANI

Area Cultura e Comunicazione - Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA

INDIRIZZO STRATEGICO 6.4 – CULTURA E GIOVANI - PROPOSTE E PROGETTI DI ORIENTAMENTO CULTURALE NEI CENTRI CULTURALI DI AGGREGAZIONE DI ALFONSINE

- elaborare **nuove proposte di orientamento culturale** da condurre eventualmente intorno al centro culturale, alla Biblioteca “Pino Orioli”, al Gulliver, a Palazzo Marini, alle parrocchie, a Casa Monti sede dell’Università per Adulti e del Ceas (Centro Educazione Ambientale Sostenibile) sui temi dell’educazione audiovisuale, ambientale, artistica;

Lo spazio creato all’interno del Gulliver a favore dell’ Associazione OpenBiblio, **fra giovani studenti universitari di Alfonsine**, può essere uno spunto per sviluppare ulteriormente questa importante realtà del nostro paese.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

602 PROGRAMMA 2 – GIOVANI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 6 – PROMOZIONE ALLA CULTURA

INDIRIZZO STRATEGICO 6.5 – CULTURA E GIOVANI - PERCORSI DI SCELTA FORMATIVA E DI SCAMBIO DI ESPERIENZE

- promuovere le nuove tecnologie in progetti di coinvolgimento delle giovani generazioni in collaborazione con realtà, come a esempio l’Associazione Maker Station **FabLab Bassa Romagna**, in grado di condividere la cultura, gli strumenti, le tecniche di fabbricazione digitale attraverso lo sviluppo di progetti, incontri, eventi, concorsi, seminari, produzioni e workshop.

Intendiamo favorire occasioni di incontro e confronto per incentivare lo scambio di esperienze e di percorsi formativi anche europei tra le ragazze e i ragazzi di Alfonsine. Al contempo, sarà prioritario **mettere in relazione i giovani e le aziende del territorio**, attraverso iniziative e progetti che valorizzino l’offerta e le occasioni lavorative locali anche in un’ottica di orientamento verso le professioni specializzate maggiormente richieste dal mercato del lavoro.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

601 PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 7 – POLITICHE SPORTIVE

INDIRIZZO STRATEGICO 7.2 – INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI

In tal senso, l'impegno dell'Amministrazione si esprime attraverso gli **investimenti realizzati in questi anni nella manutenzione degli impianti e nella costruzione della Palestra “Alfonsina Strada e della nuova Palestra “Maria Scutti” a Longastrino e anche nell'adeguamento del campo di Calcio Brigata Cremona** alle normative FIGC per le massime competizioni dilettantistiche.

Oltre a ciò, si ritiene dirimente continuare a **garantire la piena fruizione da parte delle numerose Associazioni sportive alfonsinesi degli impianti pubblici esistenti.**

Si intende potenziare la risposta alle esigenze rappresentate dai ragazzi e dalle società sportive mettendo in campo nuove soluzioni a implementazione degli impianti già esistenti, per esempio la realizzazione di una piastra per il gioco del Basket, un campo per gioco del calcio a 5. Più in generale si vuole rilanciare la fruibilità di aree di gioco a accesso libero.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

602 PROGRAMMA 2 – GIOVANI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami - Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.8 – SOSTEGNO ALLA DISABILITA' : INTEGRAZIONE

Importantissima è l'**integrazione scolastica**, non solo per la scuola dell'obbligo, necessaria per una futura formazione professionale adeguata; in pari tempo permangono rilevanti anche:

- l'avviamento al lavoro per restituire al cittadino disabile la dignità necessaria per programmare la vita che desidera;

MISSIONE 07 – TURISMO

701 PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Roberta Contoli

Area Cultura e Comunicazione - Responsabile dott.ssa Antonietta Di Carluccio – Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

INDIRIZZO STRATEGICO 2.3 – PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE : PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE

La vitalità culturale e l'animazione dei centri storici è di primaria importanza per le attività commerciali. Permane la contrarietà all'insediamento di grandi centri commerciali nell'ambito del territorio comunale. Occorre invece continuare a qualificare il centro, favorire e produrre eventi e iniziative, investire in politiche comunicative che spingano i residenti a rivalutare il consumo nelle piccole distribuzioni lì situate.

Anche **il turismo**, per quanto la nostra terra non sia oggi ancora attraversata da flussi importanti, non deve essere più visto come un obiettivo inaccessibile. In realtà, è possibile costruire le condizioni per un **“turismo di prossimità”**, che intercetti anche i grandi flussi della riviera attraverso **deviazioni culturali ed enogastronomiche** nell'entroterra, che pertanto invogli gli imprenditori privati a investire sulle strutture ricettive presenti, e che sappia cogliere alcune nuove tendenze di cluster turistici più di nicchia, alla ricerca di esperienze di profondità: del resto, nella nostra Città non mancano mete attrattive, **luoghi identitari** per un turismo lento, desideroso di approfondire aspetti storici e naturalistici.

In altri termini, si dovrà perseguire un approccio innovativo, capitalizzando luoghi di interesse naturalistico (a esempio la prossimità del **Parco del Delta del Po**) e storico culturali, in particolare il **Museo della Battaglia del Senio** ma anche iniziative legate alla figura del letterato **Vincenzo Monti**, in relazione al quale molto si è fatto in questi anni per valorizzarne la casa-museo e i luoghi circostanti. Peraltro, in relazione a quest'ultimo bisogna ricordare che nel 2028 ricorre il bicentenario dalla morte, occasione che ci consente, in collaborazione con il **Comitato Montiano**, magari con l'istituzione di una apposita Giornata e nell'ambito delle Celebrazioni, di valorizzarne ulteriormente la figura.

Sempre in ambito turistico, anche la tradizione gastronomica sarà elemento da valorizzare (ad esempio, i cappelletti di Alfonsine), dando sostanza alla partecipazione della nostra Città alla Strada dei Vini e dei Sapori.

MISSIONE 07 – TURISMO

701 PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Roberto Laudini - Assessore Roberta Contoli

LINEA DI MANDATO 4 – MOBILITA' E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.3 - PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE

Allo stesso tempo crediamo sia rilevante **collegare** mediante percorsi **ciclo-pedonali** la nostra città con i territori del mare e della collina, valorizzando altresì la prossimità al Parco del Delta e ai principali assi fluviali. Riteniamo importante dotarsi di queste infrastrutture anche in un'ottica di **offerta turistica** con riferimento particolare al noto **Slow Tourism**.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

801 PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 3 – PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

INDIRIZZO STRATEGICO 3.1 – NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA : CITTA' INTELLIGENTE

Venendo invece al rilevantissimo tema della **nuova pianificazione urbanistica**, quest'ultima ha come obiettivi **la riduzione del consumo di suolo** e **la rigenerazione del tessuto urbano** già esistente e deve tendere sempre di più a requisiti di **sostenibilità delle trasformazioni** (in senso ambientale, economico e sociale) e **all'inclusività**. Dunque, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è chiamata a dare attuazione alla Legge Regionale 24/2017 e a definire le linee strategiche dei nuovi “Piani urbanistici generali (PUG)” in sostituzione dei vecchi strumenti di pianificazione (Piano strutturale, RUE, POC).

Si tratta di ispirarsi ad alcuni obiettivi e in particolare: una **città intelligente** che eviti il consumo e lo spreco di suolo. Al centro dell'azione del Comune va posto il **recupero del patrimonio edilizio** ed esperienze di **rigenerazione urbana**. Una **città compatta**, evitando nuove lottizzazioni in aree rurali lontano dai servizi urbani. Una **città ad alta vivibilità** tramite una **mobilità sostenibile** e un corretto governo del **traffico urbano**. Una **città solare** che dipenda dalle **energie pulite**.

Molto si è fatto nel corso della passata Consiliatura e non sarà lavoro sprecato. Gli eventi meteorologici verificatisi rendono tuttavia necessaria un'ulteriore ponderazione di questo strumento, sempre con il metodo di un confronto costante con Cittadini e rappresentanze.

Risulta fondamentale trovare **un equilibrio tra la necessità di tutela dei centri storici e la possibilità di effettuare interventi rigenerativi che siano sostenibili**, individuare **premialità per la qualità progettuale architettonica**.

Introdurre **politiche di densificazione** delle porzioni territoriali già dotate di servizi adeguati e **salvaguardare il territorio rurale**.

Anche dal punto di vista delle **attività produttive** occorre ragionare su aree di espansione dotate dei servizi necessari (in senso anche di viabilità) allo sviluppo e all'espansione dell'attività di impresa.

Da ultimo ragionare sulla viabilità, oltre alle grandi opere infrastrutturali viarie, occorre anche pianificare **le vie della mobilità sostenibile** e anche del trasporto pubblico e individuare aree per l'incremento delle superfici desigilate, per combattere alcuni effetti dei cambiamenti climatici (bombe di calore o di acqua).

Per quanto attiene le aree agricole, si ritiene che il relativo sviluppo vada considerato anche sotto il profilo agronomico oltre che architettonico.

Infine, dobbiamo prenderci cura per primi delle fasce più fragili: importanza rilevante in questo senso hanno i servizi di prossimità (commercio, artigianato, socialità e servizi ambientali) che devono essere considerati come strumenti fondamentali che la città offre, così come importante anche in ottica rigenerativa risulta essere investire su **progetti di housing sociale**.

Anche in questo senso occorre riprendere il lavoro svolto sul **PUG** che prima si citava e lavorare sempre più fianco a fianco con chi vive la città per creare uno strumento che sia in grado di rendere appetibili le trasformazioni sul territorio.

Sviluppare il lavoro sul **PUMS** (=Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), già a un buon livello di approfondimento, per rendere inclusive le nostre città e incentivare i percorsi ciclabili e pedonali.

Iniziare a individuare i primi interventi e le integrazioni alle nuove progettazioni in merito a quanto stabilito con i **PEBA** per gli edifici pubblici (Piano di Eliminazione delle **Barriere Architettoniche**) e i **PAU** (Piani Accessibilità Urbana) che ci ha consentito di "leggere" le nostre città per renderle maggiormente aderenti alle necessità di tutti i cittadini.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

802 PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Area Tecnica – Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 3 – PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

INDIRIZZO STRATEGICO 3.2 – PRINCIPALI INVESTIMENTI

Richiamati integralmente gli investimenti presenti negli attuali strumenti di programmazione comunale, intendiamo qui soffermarci sugli aspetti che riteniamo più significativi.

Per quanto riguarda il **Mercato Coperto**, si aderisce appieno a quanto emerso dall'interessante **percorso partecipato denominato Mercato riScoperto** svolto dal nostro Comune nell'ambito del Bando regionale di Rigenerazione Urbana 2021.

Cittadine e cittadini sono stati coinvolti nella co-progettazione di alcuni aspetti architettonici dell'edificio e della destinazione d'uso dei locali liberi, recuperando la **funzione sociale e aggregativa dell'area**, che per molti decenni è stato un punto di riferimento per la comunità.

Bisogna ricordare come il **progetto architettonico** elaborato veda un edificio articolato e idealmente composto di due parti divise dal segmento mediano che collega pedonalmente le vie laterali e che simboleggia l'elemento naturale che caratterizza Alfonsine, il fiume Senio. Nella parte a est del segmento, è riproposto lo schema originario dell'edificio fra il volume del magazzino e del portico; a ovest una piazzetta circolare e il colonnato che si affaccia su Corso Matteotti. Le due parti quindi si accostano, si guardano e assieme esprimono, come il modello urbano, il passato (molti sono i richiami all'opera dell'Architetto razionalista Giuseppe Vaccaro, ideatore del modello di sviluppo urbanistico seguito dalla Città nel dopoguerra) e il possibile futuro della città.

Dati gli aumenti dei costi delle materie prime e delle lavorazioni, va confermata la realizzazione per stralci, di cui il primo, già in corso, dovrà vedere realizzato il corpo di fabbrica principale e il porticato che ricalca il preesistente, con pieno completamento del piano terra e parziale completamento (per quanto riguarda gli interni) del primo.

Si richiama integralmente il documento di proposta partecipata, elaborato di cui si riportano gli aspetti più significativi e che vede il Mercato Coperto tornare un vero e proprio **luogo di relazione**; una parte del piano terra sarà riservata alla Farmacia comunale, mentre per la parte rimanente ci sono alcune ipotesi/proposte: un “**caffé letterario**”, un locale-contenitore di diverse iniziative dove le persone si incontrano, partecipano a eventi e

iniziativa, possono fermarsi per lavorare, giocare o studiare, senza la necessità di consumare, ma anche un'edicola, uno **spazio di coworking** e una **ludoteca**.

Il primo piano è pensato per la destinazione di uno spazio polivalente attrezzato per corsi, iniziative ed eventi a servizio della comunità. Ci sarà una terrazza allestita con tavolini e sedute sia fisse che mobili, oltre a panchine dotate di pannelli solari che permettano la ricarica del cellulare. L'idea è quella di allestire un'area molto verde, come un giardino pensile sul perimetro, con sistema di irrigazione. Per la gestione degli spazi si propone di orientarsi verso modelli innovativi, come le **cooperative di comunità**, in cui i cittadini si sentano pienamente coinvolti.

Si potrà valutare, congiuntamente agli operatori, anche lo spostamento nell'area esterna dell'edificio del **mercato del contadino**, con relativa commercializzazione di prodotti locali.

Sono iniziati anche i lavori di **ristrutturazione dell'ex ufficio di collocamento** in via Bovio finalizzati ad aumentare e migliorare gli spazi a servizio del **centro socio-occupazionale L'Inchiostro**. Anche qui si tratta di condurre ad ulteriori sviluppi questa progettualità.

Per quanto riguarda la **riqualificazione dell'area dell'ex scuola materna A. Samaritani** anche qui si è portato avanti un articolato percorso partecipato per stabilirne la destinazione, mantenendone la proprietà pubblica, privilegiando **finalità di aggregazione, sociali ed educative**.

Dall'elaborazione delle idee raccolte, sono emerse **5 macro-tematiche** (Parco giochi, luogo di aggregazione giovanile, Eventi, Attività sportive e Orti urbani) e **6 progetti**: si ritiene anche in questo caso di far propri i risultati di questo lavoro, con una particolare attenzione alle progettualità presentate dalle ragazze e dai ragazzi delle Consulte.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

901 PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.1 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO – PIU' FORTI DI PRIMA

Non è uno slogan ma un obiettivo. Così è sempre stato, e così deve essere

La più grande alluvione d'Italia degli ultimi decenni deve essere affrontata con un approccio fondato e supportato da **competenze e studi scientifici di alto profilo** profondamente calati nella specifica dimensione territoriale.

Un approccio che deve essere fatto proprio per reciproche competenze dall'**intero sistema istituzionale** in un'efficace e pragmatica gestione sinergica della ricostruzione.

Un approccio che deve essere occasione per rinnovare quel profondo e solido **“patto di comunità”** che caratterizza il vivere insieme di queste terre. L'alluvione della Romagna deve rappresentare per i nostri territori e per tutt'Italia uno **spartiacque tra il passato e il futuro** nell'ambito della resilienza idraulica e idrogeologica del territorio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

901 PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.2 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO : RIPARARE IL DISSESTO

Le precipitazioni concentrate nel mese di maggio non potevano essere contenute all'interno dall'attuale sistema di regimazione delle acque. Non basta una comunque **imprescindibile manutenzione degli argini**.

RIPARARE IL DISSESTO. È prioritario continuare le opere di riparazione e di manutenzione straordinaria degli argini di fiumi e canali fortemente stressati dalle piene di maggio operando mediante **l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna** e il **Consorzio di Bonifica** della Romagna Occidentale, enti competenti sotto tali profili. Occorre inoltre pianificare e garantire in via ordinaria il mantenimento dello stato vegetativo arginale più conforme al deflusso delle acque e alle necessità di monitoraggio e pronto intervento.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

901 PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.6 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO : PIANIFICARE LA RESILIENZA DELLO SVILUPPO

Il deflusso delle acque non è indifferente a come i centri urbani gestiranno l'impermeabilizzazione dei suoli e come le attività agricole condurranno il **drenaggio dei terreni**, a dove si collocheranno i nuovi ambiti urbani. Il contrasto al cambiamento climatico non è indifferente a come i territori contribuiranno a pianificare la riduzione delle emissioni climalteranti.

In tale contesto, e pur ovviamente non ricadendo nel nostro territorio, riteniamo altresì importante portare a termine, in maniera urgente e prioritaria, le **casse di espansione** adiacenti al fiume Senio.

Ma parimenti importante permane anche il contrasto al **fenomeno della subsidenza**. Compresi i rischi connessi all'emungimento di acqua e metano dal sottosuolo, occorre utilizzare razionalmente ai fini irrigui e di approvvigionamento dell'industria alimentare le acque superficiali del Canale Emiliano Romagnolo; occorre poi **mettere un freno** alla ricerca e allo sfruttamento dei giacimenti di metano, in particolare nelle aree attigue al Parco del Delta, trattandosi di **zone di elevato pregio ambientale** e ad alta vocazione per il turismo naturalistico, ma caratterizzate da un'estrema fragilità a causa della pressione antropica e dei precari equilibri tra terra e acqua: un equilibrio continuamente messo a rischio dalla subsidenza, dalla penetrazione del cuneo salino nelle falde e nei corpi idrici dell'entroterra, dall'erosione della linea di costa, dai cambiamenti climatici e da un'agricoltura con un elevato impiego di prodotti chimici.

Infine riteniamo importante che RFI proceda all'**innalzamento del ponte ferroviario** come già richiesto dall'amministrazione uscente.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

901 PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.7 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO : IMPIANTI DI STOCCAGGIO

Permarrà netta la **contrarietà al progetto “Stogit”** per lo stoccaggio di metano nel sottosuolo di Alfonsine e Voltana a fronte dei rischi ambientali che comporta, in particolare per la qualità dell'aria, come a più riprese evidenziato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Invero, non si ritiene questa progettualità condivisibile nemmeno sotto il profilo della possibilità di far fronte a possibili crisi energetiche, appalesandosi come soluzione, a nostro avviso, non attuale e nemmeno fondata, par di capire, sulle più recenti tecnologie.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

901 PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.14 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : BONIFICA DELL'AMIANTO

Anche il tema della bonifica dell'amiante permane prioritario essendo ancora diffuso nei nostri territori: da questo punto di vista si potranno studiare forme di agevolazione allo smaltimento anche sotto forma di contributo, ulteriori a quelle già presenti.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

902 PROGRAMMA 2 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.3 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO : EQUILIBRIO DEL SISTEMA FLUVIALE

Occorre con concretezza aggiornare **la mappatura delle fragilità e della capacità complessiva di tenuta del sistema idraulico**, sulla base della quale definire e condividere una strategia territoriale unitaria, realizzando **opere sul sistema idraulico secondario**, i progetti già individuati di **laminazione delle acque**, individuarne di nuove anche mediante asservimenti di allagamento controllato, e ragionare su opere in larga scala, che considerino il territorio nella sua interezza, dalla collina al mare. Non interventi una tantum, ma fare nostro un approccio dinamico e innovativo in grado di evolversi e produrre successivi interventi di resilienza.

Riteniamo altresì utile una normativa di rango superiore che disciplini la possibilità in capo alle amministrazioni di individuare, assieme ai privati interessati, zone specifiche per i relativi allagamenti controllati, con indennizzi predeterminati, in modo da potere salvaguardare le Comunità locali.

RIAGGIORNARE L'EQUILIBRIO DELL'INTERO SISTEMA FLUVIALE. Procedere a un importante aggiornamento della gestione complessiva del sistema fluviale e alla realizzazione delle necessarie opere strategiche. In una visione complessiva appare evidente come la messa in sicurezza idraulica della pianura non possa prescindere **da interventi adottati in ambito collinare**, finalizzati a governare in modo controllato la raccolta e il deflusso delle acque rallentandone la confluenza verso gli alvei fluviali. **In ambito pedecollinare** occorre pianificare e realizzare idonee opere di laminazione delle piene progettate sia in funzione di piogge concentrate che di contrasto alla siccità.

Per minimizzare il rischio residuale è importante infine individuare e predisporre zone idonee ove, a fronte di eventi meteorici più intensi di quelli di progetto, poter operare in piena sicurezza allagamenti controllati.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

902 PROGRAMMA 2 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci -- Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.4 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO : EFFICIENTARE IL SISTEMA DEI CANALI

EFFICIENTARE IL SISTEMA DEI CANALI. Sviluppare e realizzare ulteriori interventi di adeguamento e messa in sicurezza del **sistema idraulico secondario** in capo al consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il reticolo che provvede sia al deflusso delle acque meteoriche che

alla fornitura irrigua all'agricoltura. Il funzionamento complessivo va ottimizzato anche in funzione delle condizioni climatiche più avverse preservando i territori di "maggiore pregio" al fine di minimizzare il rischio residuale. Anche in pianura è importante procedere con la realizzazione di opere di laminazione delle acque.

È bene al contempo sviluppare progettualità e opere volte a efficientare nel suo complesso **la gestione irrigua del territorio** a supporto delle attività agricole quali invasi di accumulo e condotte di distribuzione integrati col sistema di scolo e drenaggio dei terreni.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

902 PROGRAMMA 2 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.5 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO : AGGIORNARE LA GESTIONE DELLE ACQUE URBANE.

La raccolta delle acque all'interno dei centri abitati è affidata a un articolato sistema fognario. Oltre a interventi per la depurazione e qualità delle acque, in questi anni sono stati realizzati importanti opere idrauliche urbane e periurbane di ricalibrazione complessiva del sistema fognario quali **bacini di laminazione, condotte di raccordo e correzione puntuale** di alcune interconnessioni della rete. Per proseguire in tale direzione e massimizzare l'efficacia delle risorse investite è importante aggiornare una mappatura accurata del sistema fognario finalizzata a una gestione di moderna concezione supportata da **modelli digitali e da sensori** che permettano di monitorarne il funzionamento in relazione a diversi scenari climatici e di programmarne su base analitica gli interventi più efficaci di progressivo efficientamento. In questo modo si potrebbero calmierare gli effetti negativi delle cosiddette "bombe d'acqua".

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

902 PROGRAMMA 2 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Area Tecnica – Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 – MOBILITA' E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.6 – MESSA IN SICUREZZA PONTI

Un forte impegno relativo alla verifica e messa in sicurezza di tutti i ponti di pertinenza comunale è stato avviato nella scorsa legislatura, affrontando le situazioni più urgenti dal punto di vista della sicurezza; interventi che dovranno proseguire in particolare sui ponti del canale destra Reno, in via Passetto e in via Destra Senio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

902 PROGRAMMA 2 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.6 – FILO E LONGASTRINO : SICUREZZA IDRAULICA

- un'attenzione sul versante della **sicurezza idraulica e dello sviluppo dell'irrigazione, in presenza di un interesse crescente alle colture orticole da industria.**

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

903 PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.16 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : RIFIUTI

Sul tema **rifiuti** il nuovo sistema di raccolta ha consentito di addivenire a percentuali apprezzabili di raccolta differenziata ma ancora racchiude in sé alcune criticità, che devono essere risolte nel confronto tra il gestore, amministrazione comunale e Atersir. Un possibile importante passo in avanti potrà essere costituito dalla informatizzazione dei centri di raccolta, rendendoli più accessibili e con orari più estesi, come luogo alternativo di conferimento. Dovrà poi essere conseguito l'obiettivo di pervenire all'applicazione della “tariffa puntuale” per premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

903 PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.17 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Infine, si vuole agevolare una **Agricoltura amica dell'ambiente** (meno uso della chimica, agricoltura biologica, rilancio della lotta integrata, valorizzazione del mercato del contadino, risparmio di suolo fertile nella gestione urbanistica del territorio): fortunatamente, nelle nostre imprese agricole si denota una sensibilità al tema che dovrà nel corso degli anni essere sempre più valorizzato.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

904 PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.13 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Sarà altresì necessario portare avanti una piena tutela di un bene comune di primaria importanza quale è l'acqua, concordando con il gestore del servizio programmi di investimento sulla rete di distribuzione per ridurre la dispersione e garantire la qualità e salubrità della risorsa idrica.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

905 PROGRAMMA 5 – AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICHE E FORESTAZIONE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.9 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : RECUPERO RICICLO RIUSO

Risulta necessario caratterizzare l'attività amministrativa con il principio della sostenibilità ambientale: cura del territorio, attenzione alle matrici ambientali, diffusione di buone prassi di recupero, riciclo e riuso, diffondendo i principi di Futuro Green e del PAESC.

Abbiamo già menzionato l'ATUSS, l'agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile che detterà le politiche di investimento nel territorio per i prossimi tre anni con risorse pari a oltre 8 milioni di euro. Sotto tale profilo ricordiamo come le sue principali progettazioni siano, per la Bassa Romagna, la bicipolitana e la forestazione urbana. Il Comune di Alfonsine ha aderito, nello specifico, a quest'ultima progettualità, ma è bene conoscerle entrambe giacché strettamente interconnesse.

Segnatamente, la bicipolitana sarà l'opera di collegamento del reticolo ciclabile/escursionistico di scala sovralocale, che attraversa il territorio della Bassa Romagna tramite la connessione ciclabile Bologna-Ravenna. Incrocerà le infrastrutture verdi e blu del territorio, oltre che le arterie secondarie di collegamento, in un'area caratterizzata da una forte tradizione ciclistica e da una posizione strategica rispetto ai percorsi turistici consolidati. Ma anche la forestazione urbana che riguarderà specificamente Alfonsine consentirà di fare passi rilevanti sotto tali profili: in particolare, la rigenerazione di piazza della Resistenza, rendendola più verde e amena, riteniamo possa consentire un vero e proprio salto di qualità a tutta l'area.

Per quanto, del resto, riguarda l'architettura urbana verde, gli interventi dovranno essere rivolti principalmente all'adattamento del territorio alle mutate condizioni climatiche, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi e blu con opere di desigillazione dei suoli, unitamente a interventi

capaci di rallentare il recapito delle acque pluviali alla rete di raccolta e incrementare la sicurezza idraulica del territorio urbanizzato e infine necessaria sarà la creazione di **nuove aree naturalistiche e paesaggistiche** che fungano da **filtro tra le superfici antropizzate e la campagna**.

Diversi spazi pubblici del paese potranno essere oggetto di migliorie e riqualificazioni, prendendo le mosse proprio dal **verde urbano**, elemento fondamentale per la qualità della vita nella nostra Città, e al quale andrà dedicata particolare attenzione. Il tempo libero, non solo dei bambini, degli anziani, ma dei cittadini tutti, deve ritrovare, nella realtà quotidiana, spazi verdi, confortevoli e ben attrezzati, anche per favorire **momenti di incontro e socializzazione**. Si continueranno pertanto a valorizzare realtà come il **Parco Mille Gocce** di cui si dovrà ultimare il nuovo accesso, rendendolo sempre più interconnesso con il centro urbano e il **Parcobeleno**.

Più in generale, rimane di grande importanza il **mantenimento della pulizia e del decoro urbano**, attraverso un'attuazione costante della manutenzione ordinaria. Sotto tale aspetto andrà potenziata la **manutenzione degli spazi verdi** e migliorata la relativa organizzazione e programmazione.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

905 PROGRAMMA 5 – AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICHE E FORESTAZIONE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.10 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : VALORIZZAZIONE RISERVA NATURALE DI ALFONSINE

Si dovranno portare avanti politiche di **Valorizzazione della Riserva naturale di Alfonsine** e delle nostre aree che abbiano una valenza ambientale, con ulteriore implementazione delle relative segnaletiche e della creazione di un servizio di utilizzo integrato treno-bici volto alla valorizzazione del turismo naturalistico. Si dovrà valutare la realizzazione di un reticolo organizzato di percorsi ciclabili che colleghi Alfonsine alle stazioni del Parco del Delta. La stessa accoglienza tramite gli **agriturismi e i B&B** va sostenuta e potenziata. Su questo ci soffermeremo in un apposito paragrafo dedicato al turismo.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

905 PROGRAMMA 5 – AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICHE E FORESTAZIONE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci - Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 – MOBILITÀ E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.4 MOBILITÀ E TRASPORTI : MEZZI DI TRASPORTO SOSTENIBILI

Infine, si auspica un migliore **uso del treno** (linea Ravenna-Ferrara) con possibilità di caricare le biciclette.

In tutto ciò, diviene fondamentale incentivare l'**utilizzo di mezzi di trasporto più sostenibili** con lo scopo di ridurre il traffico e l'inquinamento.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

1001 PROGRAMMA 1 – TRASPORTO FERROVIARIO

Altri enti – Assessore Roberto Laudini - Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 - MOBILITÀ' E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.4 - MEZZI DI TRASPORTO SOSTENIBILI

Infine, si auspica un migliore **uso del treno** (linea Ravenna-Ferrara) con possibilità di caricare le biciclette.

In tutto ciò, diviene fondamentale incentivare l'**utilizzo di mezzi di trasporto più sostenibili** con lo scopo di ridurre il traffico e l'inquinamento.

Al fine di limitare l'inquinamento e garantire la sicurezza, serve **limitare l'utilizzo della vecchia SS 16** al traffico locale, deviando il traffico di lunga percorrenza sulla più sicura e veloce variante.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

1005 PROGRAMMA 5 – VIABILITÀ' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Altri enti – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 - MOBILITÀ' E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.1 - INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

Si riconferma l'impegno per il **completamento della variante della SS 16**, con particolare attenzione al tratto Ponte Bastia - Taglio Corelli: in tal modo si rinverranno significativi miglioramenti, sia sotto il profilo della sicurezza stradale, sia per quanto attiene l'emissione di sostanze inquinanti. Oltre a ciò, altri aspetti rilevanti attengono lo sviluppo imprenditoriale, commerciale e turistico legati al corridoio adriatico e ad una futura maggiore connessione al porto di Ravenna.

Va parimenti confermato l'impegno anche per il potenziamento del trasporto pubblico locale, per un **trasporto privato più ecosostenibile** (a esempio incentivo alle auto ibride e/o elettriche con installazione programmata delle colonnine di rifornimento), per trasferire una parte del trasporto di merci dalla gomma al ferro, consapevoli che si tratti di obiettivi di competenza sovracomunale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

1005 PROGRAMMA 5 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 - MOBILITÀ E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.5 - INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

In pari tempo si dovrà portare avanti la realizzazione di **una rotonda all'incrocio tra via Reale e Corso Garibaldi e tra via Stroppata e via Borse**. Serve altresì estendere le zone con il limite di velocità di 30 km orari nel centro urbano al fine di tutelare l'utenza debole.

Si propone di intensificare le attività di controllo volte al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della Strada con impegno a investirne parte preponderante in manutenzione e opere per la sicurezza della circolazione.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

1005 PROGRAMMA 5 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 4 - MOBILITÀ E TRASPORTI

INDIRIZZO STRATEGICO 4.2 – SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE

La circolazione sulle nostre strade deve garantire la **tutela degli utenti deboli** (ciclisti, pedoni, carrozzine) quindi servono **piste ciclopedinali** protette su tutta la viabilità del territorio comunale che mettano **in contatto frazioni, zone artigianali e aree verdi con il centro urbano**. Sotto questo profilo molto si è fatto in questi anni, implementando sempre nuovi tratti di piste ciclopedinali. Prioritario sarà il **completamento della pista ciclopedinale su via Borse fino all'incrocio con via Stroppata**, saldando i due tratti già realizzati o in corso di realizzazione; per completare la rete ciclopedinale del centro una bretella strategica è **viale Cervi**, sul quale peraltro un intervento di riqualificazione complessiva è divenuto indispensabile dopo i danni causati dal fortunale. Parimenti rilevante sarà la realizzazione della pista ciclabile tra la Stroppata e il centro di Fiumazzo.

Sempre in un'ottica di **tutela dell'utenza debole della strada**, e in particolare dei pedoni, riteniamo altresì utile continuare a estendere l'illuminazione con specifici faretti i principali passaggi pedonali.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

1005 PROGRAMMA 5 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI

INDIRIZZO STRATEGICO 11.3 – LONGASTRINO E FILO : INTERVENTI MANUTENTIVI NELLE FRAZIONI

- lo sviluppo dell'area artigianale filese, con l'arrivo di recenti nuovi investimenti privati, può essere un'occasione per una maggiore **infrastrutturazione** del territorio e della **viabilità** della frazione che già si sta portando avanti sotto il profilo progettuale; la sfida dei prossimi anni sarà quella di darvi piena attuazione;
- di sollecitare un **intervento di manutenzione straordinaria** sulla strada provinciale n. 10 e un'attenzione maggiore al **reticolo delle vie rurali**, in particolare a quelle bianche;

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

1101 PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Elisa Vardigli – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 2 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.8 – PROTEZIONE DEL TERRITORIO - UNA COMUNITÀ PIU' SOLIDA

Il tornado e l'alluvione evidenziano che in situazione di emergenza l'essere **una comunità coesa e organizzata è un elemento essenziale per far fronte alle improvvise difficoltà** che si è chiamati a gestire. Il volontariato in prima fila della protezione civile, la gestione dei centri di accoglienza, della preparazione e distribuzione del cibo, i gruppi di volontari di aiuto allo sgombero e alla pulizia: tutte manifestazioni dello spirito solidaristico che ha animato le nostre comunità nel momento del bisogno.

Accanto a questo vi è stato l'aiuto delle imprese agricole, con la loro approfondita conoscenza del territorio.

Dunque, un territorio è più sicuro se la comunità che lo abita è più forte, coesa e consapevole.

Da questo punto di vista, importante sarà il mantenimento della convenzione esistente con la Pubblica Assistenza alfonsinese o comunque con soggetti a tal fine idonei, che ha dato luogo, soprattutto nei frangenti di emergenza verificatisi nel 2023, a rilevanti risultati.

In ogni caso, dovrà valere il principio per cui dalle avversità si esce solamente insieme e **chi cerca di dividere le comunità, colpevolmente, finisce col renderle più deboli.**

Il primo passo è CURARE LE FERITE. L'alluvione e il tornado hanno ferito profondamente le nostre comunità, ne hanno devastato le proprietà, dilavato le priorità e alimentato le paure. Una vera ricostruzione deve partire dalla cura di queste ferite. Occorre che **cittadini e imprese siano ristorati in tempi rapidi di tutti i danni subiti**.

Per nostra competenza ci siamo sempre adoperati e opereremo in tal senso sia rimodulando l'organizzazione e le priorità di lavoro delle amministrazioni (Unione e Comune), sia ascoltando, comprendendo in profondità e riportando al Governo e alla struttura commissariale esigenze e priorità affinché finanzino e supportino strumenti e operatività di risarcimento dei danni, compresi i beni mobili.

Per quanto riguarda il **tornado del 22 luglio 2023** il discorso è reso ulteriormente complesso dal sostanziale disinteresse sino a oggi rammentato dall'Esecutivo nazionale in carica: diversamente dall'alluvione in cui, almeno a parole, sono stati presi impegni, qui non risultano analoghe esternazioni da parte del Governo.

Eppure, i danni cagionati in ampie aree del territorio comunale alfonsinese tutt'ora richiedono interventi che, per loro entità, necessitano di una scala (almeno) nazionale.

Di fronte ad alluvione e tornado ed ai danni che ne sono conseguiti non bisogna recedere di un passo, continuando a **chiedere all'Esecutivo nazionale tutti i ristori necessari alla nostra Comunità**, sia afferenti al patrimonio privato (Cittadini ed Imprese), sia per quanto concerne al patrimonio pubblico.

Del resto, deve essere nostra cura supportare la piena ripresa delle attività colpite dal tornado e dall'alluvione. Per farlo con efficacia dobbiamo essere consapevoli che nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, non tutti i territori sono stati colpiti dai due fenomeni (tornado ed alluvione) allo stesso modo e che sia necessario ribadire quell'**impegno di reciproca solidarietà** tra Comuni, spingendo lo sguardo al di fuori dei confini territoriali dei singoli comuni.

È unendo le forze che supporteremo le nostre comunità e dimostreremo ancora una volta che insieme sapremo superare anche queste avversità.

Conoscere il proprio territorio, sapere come si comporta in condizioni di stress e come è utile atteggiarsi in tali contesti è un elemento essenziale della protezione civile.

Occorre insieme mantenere **aggiornati i piani di protezione civile sulla base dell'esperienza vissuta**.

In particolare, è importante sviluppare in tal senso l'operatività integrata in assetto di emergenza dei servizi sociali e dell'azienda sanitaria locale.

Occorre poi **promuovere una conoscenza diffusa** del territorio e delle dinamiche di protezione civile rivolta a tutti i Cittadini, anche attraverso le associazioni convenzionate di protezione civile supportandone la formazione e il reclutamento, alle scuole, agli ordini e collegi professionali, alle associazioni di categoria, alle rappresentanze sociali. E formare Volontari di protezione civile, come si è fatto in questi anni.

Dobbiamo essere propositivi, realisti e concreti.

Dobbiamo sviluppare le nostre competenze e assolvere le nostre incombenze secondo priorità e in sinergia con il lavoro integrato di più enti.

Per vivere in un territorio più sicuro servono strategie condivise, servono risorse adeguate, servono comunità coese e consapevoli in grado di affrontare alcuni cambi di paradigma.

È questo il tempo per farlo.

Un cambio di paradigma veramente tale non è mai semplice da affermare e spesso è possibile solamente sulla spinta di un evento traumatico.

Per attuarlo serve la serietà, la preparazione e la profondità di una politica che conosca la propria terra, che dia valore positivo al sentimento della propria gente e che affronti le sfide più complesse con il coraggio necessario per vincerle.

È lo spirito con cui ci siamo sempre messi al servizio della nostra gente e della nostra terra.

È così che insieme affronteremo la ricostruzione.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

1101 PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 9 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO 9.4 – PROTEZIONE CIVILE

Infine, andrà portato avanti il percorso già avviato di convenzione con la Pubblica Assistenza di Alfonsine nell'ambito della attività di Protezione Civile, risorsa fondamentale in situazioni emergenziali, costituito da Volontari appositamente formati ed in grado di affiancare i corpi specialistici dispiegati in tali frangenti.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1202 PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 3 – PRINCIPALI INVESTIMENTI

INDIRIZZO STRATEGICO 3.3 – SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ

Sono iniziati anche i lavori di ristrutturazione dell'ex ufficio di collocamento in via Bovio finalizzati ad aumentare e migliorare gli spazi a servizio del centro socio-occupazionale L'Inchiostro. Anche qui si tratta di condurre ad ulteriori sviluppi questa progettualità.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1202 PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.6 – SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ'

Sotto questo profilo molte esperienze positive sono presenti ad Alfonsine: in particolare il **Centro socio-occupazionale “L’Inchiostro”** che ha sede presso la "Casa dei Due Luigi" ad Alfonsine, dedicato all'**inserimento lavorativo** dei ragazzi disabili, nonché alle attività volte al **consolidamento delle competenze di tipo relazionale ed educativo**; da menzionare la costante opera del **Comitato Cittadino per l’Handicap** che supporta le attività del centro con i propri volontari.

Riteniamo che anche la nuova esperienza del **centro socio riabilitativo diurno per disabili “Galassia”** trasferitosi di recente ad Alfonsine negli spazi adiacenti alla casa della comunità di Alfonsine, debba essere sostenuta e potenziata: siamo consapevoli che questi servizi rispondono al bisogno fondamentale di integrazione delle persone con disabilità nella vita comunitaria.

All’interno del centro Galassia le persone con disabilità possono usufruire di ambienti idonei, professionalità qualificate, relazioni e in generale di contesti adatti alla sperimentazione delle loro abilità attraverso attività occupazionali, laboratoriali, educative ed espressive dando concretezza al concetto di inclusione.

Inoltre, vogliamo mantenere la possibilità di accogliere, all’interno di strutture poste in territorio alfonsinese, anche ulteriori esperienze in materia di sostegno alla disabilità e più in generale di sostegno alle famiglie.

Importantissima è l'**integrazione scolastica**, non solo per la scuola dell’obbligo, necessaria per una futura formazione professionale adeguata; in pari tempo permangono rilevanti anche:

- l'**avviamento al lavoro** per restituire al cittadino disabile la dignità necessaria per programmare la vita che desidera;

- il **sostegno e l’ascolto alle famiglie** che hanno al loro interno figli disabili, con particolare riguardo alla figura materna che è sempre la più impegnata nel difficile compito dell’assistenza al figlio

Di stringente necessità è una **struttura residenziale “DOPO DI NOI”** a servizio del territorio, dove I disabili senza famiglia o con carenze parentali possano vivere in strutture adeguate e secondo un loro progetto di vita. In tale ambito riteniamo dirimente dare piena attuazione alle previsioni di cui alla legge 112/2016.

A tal riguardo, andranno altresì consolidati gli interventi di supporto alla mobilità (tramite agevolazioni, contributi, trasporti personalizzati) e percorsi lavorativi (tirocini lavorativi, collocamento mirato, mobilità casa lavoro).

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1202 PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ'

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 8 – SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ'

INDIRIZZO STRATEGICO 8.7 – SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ' : CENTRO SOCIO OCCUPAZIONALE

Intendiamo portare avanti il progetto di **ampliamento del Centro socio-occupazionale** che andrà a ricoprendere anche il vicino ex centro per l'impiego, pervenuto nella proprietà del Comune di Alfonsine attraverso il cosiddetto “federalismo demaniale”: in tal modo, i ragazzi presenti potranno fruire di spazi e strutture più ampie e adeguate.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1203 PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.3 – ANZIANI : SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Una sempre più marcata incidenza della popolazione anziana e di conseguenza un aumento di nuclei familiari composti da una sola persona anziana o una coppia di anziani, impone una riflessione ancor più approfondita sui nuovi bisogni sociali.

Partendo dal principio, che rimarchiamo con forza, del mantenere l’anziano a casa propria, nel proprio ambiente di vita in tutti i casi in cui non sia necessario il ricovero presso una struttura, metteremo in campo ogni possibilità di **sostegno economico e assistenziale a integrazione dei servizi già disponibili**.

Sempre nell'ottica del potenziamento delle relazioni umane e del coinvolgimento degli anziani per continuare a esaltarne valori e qualità quali l'esperienza e la memoria, di grande significato anche e soprattutto per le nuove generazioni, si propone di potenziare progetti che vedano **anziani e bambini coinvolti in attività comuni** con l'ausilio e la collaborazione degli operatori dei servizi, degli educatori dell'infanzia e dell'associazionismo. Sotto quest'ultimo profilo, potrà essere interessante verificare la fattibilità dei cosiddetti "Giardini sociali" ossia i luoghi in cui si possano trovare le vecchie generazioni e le nuove generazioni per confrontarsi, tra passato presente e futuro. Anche alcune progettualità di *co-housing* realizzate in territori limitrofi come i cd. C.E.S.A.A. (Condominio Eco-energetico Solidale per Anziani Autosufficienti) potranno essere oggetto di positiva valutazione, con l'obiettivo principale di garantire un miglioramento del benessere psico-fisico delle persone anziane, facendo fronte a situazioni di degrado sociale ed economico attraverso un efficientamento energetico dell'edificio (che, in questo genere di progettualità, deve essere di proprietà pubblica), e coinvolgendole in una vita più attiva e partecipata di tutta la società.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1203 PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.4 – ANZIANI – RETE DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Molte famiglie si trovano a dover gestire la difficile condizione di genitori solo parzialmente autosufficienti o comunque bisognosi di cure e attenzioni tali per cui risulta necessario chiedere un supporto domestico anche nella gestione delle ordinarie attività oltre che della cura dell'anziano stesso. Il ricorso alle "badanti", pratica molto diffusa, da un lato agevola la domiciliazione dell'anziano, dall'altra però è un servizio che va sottoposto a maggiori controlli e a un monitoraggio da parte del pubblico sotto diversi aspetti: la regolarità dei contratti di lavoro delle badanti da un lato e la tutela dell'anziano dall'altro. A fronte di casi di abuso e prevaricazione, emerge la necessità di maggiore supervisione da parte del pubblico, valutando la possibilità di una sorta di accreditamento pubblico del personale che deve essere opportunamente formato, oltre che un monitoraggio pubblico sulla qualità del servizio erogato.

Accanto al potenziamento dei servizi e al miglioramento delle condizioni volte ad agevolare la scelta di mantenere l'anziano nella propria abitazione, di pari importanza è la realizzazione di **una rete dei servizi per la non autosufficienza**.

Anche sul sistema privato delle Residenze per Anziani e Case Famiglia occorre, anche alla luce dei recenti e gravi casi di cronaca, svolgere attività di monitoraggio e controllo degli standard qualitativi oltre che potenziare il servizio pubblico per aumentare la disponibilità di posti nelle strutture pubbliche.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1204 PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Altri enti – Assessore **Laura Beltrami**

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.10 – TUTELA DELLA SALUTE : ATTENZIONE ALLE FASCE PIU' DEBOLI

La centralità della persona all'interno del sistema di politiche integrate per la tutela e la protezione di beni quali la salute e il benessere sociale, deve necessariamente tradursi in una particolare **attenzione delle fasce più deboli**, quelle maggiormente esposte al rischio, per le quali la promozione di un piano capillare di prevenzione e promozione della salute risulti necessario per potenziare la rete di servizi già esistenti.

Crediamo pertanto sia importante continuare a diffondere nella popolazione una conoscenza approfondita sulla rete dei servizi: momenti di formazione e informazione rivolti alla cittadinanza, anche attraverso un coinvolgimento stretto del volontariato locale. Per dare forza a queste azioni sarebbe fondamentale costruire specifiche “carte dei servizi” a beneficio della cittadinanza, magari tematizzate per bisogno, da diffondere anche attraverso il coinvolgimento dei corpi intermedi. Occorre, in altri termini, promuovere **l'attività informativa di base** per aumentare il grado di conoscenza della popolazione **sull'uso corretto dei servizi socio-sanitari** e delle possibilità offerte.

Al contempo sarà rilevante **non** limitarsi a pensare al sistema sanitario come alla **mera erogazione di un servizio**, bensì come a una vera e propria **presa in carico del paziente**. Non è questione di parole: cambiare questo punto di vista significa cambiare linguaggio, approccio, metodi e tempi; in una parola: riformare.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1205 PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Giunta – Assessore **Laura Beltrami**

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.1 – STATO SOCIALE E WELFARE

Azioni volte a ridare centralità alla famiglia in quanto istituzione importante e fondamentale per la formazione del cittadino di domani.

La fase storica che viviamo ci impone di mantenere e consolidare, sia pure con nuovi elementi e valori, la **coesione sociale**, soprattutto per chi considera il rapporto con la propria comunità un punto imprescindibile del proprio programma di governo.

Del resto, la qualità dei servizi sociali deve continuare a essere un segno distintivo dell'ente locale.

L'amministrazione dovrà pertanto prestare particolare attenzione alle fasce sociali deboli, pur nell'ambito di un sistema fortemente messo in difficoltà dalla costante e pesante riduzione dei trasferimenti. In tale contesto, obiettivo primario è preservare e potenziare il sistema di Welfare locale.

Come detto in premessa, riteniamo imprescindibile portare avanti politiche di coesione sociale che rafforzino i legami tra cittadini, famiglie, associazioni in modo da rafforzare la Comunità nel suo complesso. Vanno sviluppate azioni che promuovano le pari opportunità e l'integrazione tra cittadini e cittadine di provenienze diverse, con l'obiettivo che possano sentirsi parte di una Comunità, contribuirne alla crescita e supportare lo sviluppo del territorio.

Più in generale, pensiamo rilevante condurre un'attività di sensibilizzazione al fine di diffondere una cultura civica volta al rispetto delle fasce deboli e quelle diversamente abili, per uno sviluppo di opportunità concrete e per una effettiva integrazione sociale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1205 PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.5 – ANZIANI

Pensare a nuovi progetti di **supporto alle famiglie** che si trovano a dover gestire **parenti affetti da patologie che, come l'Alzheimer, destabilizzano molto gli equilibri** familiari per la complessità e la drammaticità degli effetti della malattia stessa. Coinvolgendo operatori e medici specialisti e in collaborazione con le associazioni più vicine a questi servizi, si propone di avviare esperienze di condivisione e di supporto anche psicologico, tra familiari. In questi ambiti risulta ancor più urgente ricostruire una rete di relazioni umane, per aiutare e aiutarci a trovare sollievo anche in momenti e situazioni così difficili e delicate.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

1205 PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Altri enti – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 8 – STATO SOCIALE E WELFARE

INDIRIZZO STRATEGICO 8.9 – TUTELA DELLA SALUTE : DIRITTO UNIVERSALE / CENTRALITA' DELLA PERSONA

Tutela della Salute

Va ribadito che la riforma dell'assistenza sanitaria avviata negli anni 80, ha rappresentato una vera rivoluzione con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale. La salute è un **diritto universale, gratuito, basato sulla prevenzione e la diagnosi precoce**.

Le politiche sanitarie, come in generale quelle assistenziali, sono in grado di dare risposte ai bisogni dei cittadini se incardinate attorno ai concetti di **“centralità della persona” e “presa in cura a 360°”** con strutture e servizi che pensino come un sistema unico.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia.

Le emergenze affrontate in questi ultimi 5 anni hanno impoverito anche le nostre comunità. Si sono sviluppate nuove fragilità che rischiano di trasformarsi in disuguaglianze profonde, anche rispetto alla tutela della salute.

Il quadro è aggravato anche dal costante sotto finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

La prevenzione, la lotta alle cause patogene, l'educazione alla salute sono assi portanti di una cultura avanzata e moderna.

Ribadiamo come l'ospedale non vada inteso come la soluzione fondamentale per ogni circostanza, ma vada considerato un anello importante di una catena più complessa e avanzata. In tale contesto, riteniamo si debba continuare a **rafforzare e sviluppare il progetto della Casa della Comunità (già Casa della Salute)** di via Reale che ora vede un più **solido coordinamento tra i medici di medicina generale**, garantendo orari di accesso al pubblico sensibilmente più ampi.

Del resto, la funzione della Casa della Comunità è di primaria importanza per assicurare un punto di accesso alla medicina generale, al punto prelievi, ai servizi infermieristici per la gestione integrata della patologia cronica e in generale di assistenza infermieristica. Bisognerà pertanto seguitare a portare avanti una politica di sempre maggior coinvolgimento dei medici di medicina generale, affinché continuino a sentirsi parte di questo ambizioso e necessario processo di trasformazione e innovazione.

Ma al contempo rimane rilevante **garantire la prossimità dei servizi** anche nelle frazioni più distanti dal capoluogo, cercando di mettere in campo assieme all'Ausl, tutte le possibili iniziative a tal fine: il riferimento è, in particolare ma non solo, alla **presenza di ambulatori medici nelle frazioni di Filo e Longastrino** per i quali sarà opportuno sviluppare anche più specifiche forme di integrazione con l'Ausl di Ferrara.

Ciò premesso, il rafforzamento della rete dei servizi ospedalieri andrà portata avanti attraverso una sempre crescente integrazione con i servizi territoriali, cercando di limitare altresì gli accessi impropri al servizio di Pronto Soccorso. Sotto tale aspetto bisognerà affinare il necessario coordinamento con i Centri Assistenza Urgenza (CAU) istituiti sul territorio della Bassa Romagna e per i quali è prevista la piena attuazione nel corrente anno, attivando poi le Unità di Continuità Assistenziale (UCA) per gli interventi domiciliari e rivedendo tutto il sistema dei numeri di emergenza. Si tratta di una riforma non più rinviabile perché rappresenta l'unica possibilità per sgravare, per l'appunto, il pronto soccorso dai tanti accessi impropri (a oggi oltre il 65%) e, di conseguenza, migliorare l'efficienza complessiva delle risposte in capo all'ospedale di Lugo.

La scelta di **potenziare l'ospedale unico della Bassa Romagna a Lugo** va supportata da una maggiore **qualificazione dei reparti** con la presenza di importanti professionalità e il raggiungimento di un altissimo livello di prestazioni nella gestione delle emergenze, per una sanità locale di avanguardia.

Invero, rispetto al ruolo dell'Ospedale di Lugo all'interno della rete ospedaliera della Romagna è importante lavorare con l'Ausl per **qualificare le nostre eccellenze**: medicina riabilitativa, terapia antalgica, fisiopatologia della riproduzione.

Un obiettivo di fondo di questi sforzi organizzativi deve essere naturalmente quello di **abbattere le liste d'attesa**.

Trasporto sociale, domiciliarità, tele-medicina, screening preventivi e comunicazione sono punti cardine dei ragionamenti per il futuro dei servizi. Peraltro, sono numerose le Associazioni di volontariato che si impegnano sul nostro territorio per **erogare servizi utili e preziosi alle persone non autonome**, per esempio il servizio di trasporto ospedaliero; in questo senso si continuerà a promuovere una costante e proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale per valorizzare l'operato delle associazioni e far conoscere le loro attività sul territorio.

Va preservata e sfruttata la capillarità della rete delle farmacie, che devono essere considerate come nodi della rete, integrati nel processo di presa in carica, a partire dall'accesso a una diagnostica di primo livello.

Il percorso di **riforma del sistema di accreditamento dei servizi socio sanitari** rappresenta infine una grande occasione per ragionare su come rendere sostenibile il sistema dei servizi alla luce di una crescente necessità di posti residenziali per anziani e disabili.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**1205 PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Laura Beltrami

LINEA DI MANDATO 11 – LE FRAZIONI**INDIRIZZO STRATEGICO 11.5 – ANZIANI**

- iniziative a supporto degli anziani, del volontariato e della partecipazione civica;

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**1209 PROGRAMMA 9 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

Area Tecnica - Responsabile dott. Rodolfo Gaudenzi – Assessore Roberto Laudini

LINEA DI MANDATO 3 – PROGRAMMAZIONE URBANISTICA**INDIRIZZO STRATEGICO 3.5 – INVESTIMENTI**

Venendo al cimitero cittadino si rende necessario un ulteriore ampliamento, oltre a quello recentemente realizzato; inoltre va pianificato un intervento complessivo di recupero e riqualificazione dell'intero complesso. La chiesetta interna, in particolare, ha la necessità di un intervento di recupero per il quale si attiverà la ricerca di specifici finanziamenti.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**1401 PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO**

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE**INDIRIZZO STRATEGICO 2.1 – PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE : PATTO STRATEGICO**

Il mondo produttivo è attraversato da cambiamenti repentina. Siamo consapevoli che il destino della nostra Città e, più in generale, della Bassa Romagna passerà da quanto il nostro tessuto di imprese saprà cogliere le sfide che il futuro gli riserva.

Il compito delle amministrazioni locali è creare le migliori condizioni affinché il territorio aumenti la propria attrattività verso le imprese, collocando lo sviluppo ad Alfonsine e in Bassa Romagna sulla frontiera dell'innovazione e della sostenibilità.

Le criticità rilevate dal mondo produttivo – in particolare quello legato all'agroalimentare e il manifatturiero – riguardano temi rilevanti, come la carenza di infrastrutture materiali e immateriali, il sistema formativo, la burocrazia. Alcune di queste tematiche non rientrerebbero nell'ambito delle competenze di un ente locale: ma non intendiamo sottrarci e vogliamo essere al fianco delle imprese nel rinvenire le necessarie soluzioni.

C'è poi una grande sfida, forse la più grande. Confrontarsi con un futuro fortemente condizionato dai cambiamenti climatici e dall'innovazione tecnologica dirompente.

Si mantiene attuale e va pertanto confermato un consenso alle linee guida del **“Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna”** nella versione così come risultante dal suo ultimo rinnovo, sottoscritto dai Comuni della Bassa Romagna, dai rappresentanti del Tavolo dell'imprenditoria, dalle organizzazioni sindacali della Bassa Romagna, dagli ordini e collegi professionali della provincia di Ravenna e dagli istituti scolastici superiori del territorio. Infatti, il Patto contiene indicazioni per guidare lo sviluppo in una dimensione sovracomunale (**attrattività, sostenibilità, innovazione**) e per fare della Bassa Romagna un territorio competitivo, attraente e socialmente responsabile, in grado di coniugare sviluppo economico e coesione sociale. Si tratta ora di dare continuità alla concreta attuazione delle azioni previste.

Partendo dalla nostra realtà, è importante favorire innanzitutto la competitività del distretto della lavorazione e trasformazione ortofrutticola (al servizio della bassa Romagna e dell'area agricola ferrarese), con azioni di ricerca e sperimentazione in direzione dell'innovazione di processo e di prodotto, dentro a una filiera agro-alimentare che deve saper valorizzare le produzioni locali e ottenere un'equa distribuzione tra i vari attori della “catena del valore”. Così come va sostenuta l'**agricoltura**, una delle grandi connotazioni del nostro territorio.

Inoltre, il mondo delle imprese pone delle riflessioni serie a chi si candida a governare il nostro territorio. In particolare, guardiamo con grande attenzione alle richieste poste nel documento **“Gli anni che verranno”** redatto da CONFARTIGIANATO – UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA, CONFCOMMERCIO ASCOM LUGO, CONFESERCENTI RAVENNA CESENA, CNA RAVENNA – AREA BASSA ROMAGNA.

Vengono poste richieste importanti e noi le vogliamo raccogliere e discutere: come agire sulle leve della **fiscalità e dell'accesso al credito**; le **politiche di incentivazione verso la transizione energetica**; la **pianificazione urbanistica** intesa come motore di sviluppo equilibrato; le **grandi sfide della mobilità**, intesa sia nella connessione della Bassa Romagna verso l'esterno, sia nel ripensamento di nuove forme di mobilità interna alle stesse aree artigianali (mobilità dolce casa-lavoro); la richiesta di **protezione idraulica**; l'appello al **rispetto della legalità** come fonte per una concorrenza sana fra le imprese; l'investimento nelle infrastrutture immateriali (fibra) e nei processi di **digitalizzazione** anche dei servizi pubblici; la **difesa e la promozione dei centri storici** in favore del commercio di dettaglio e dell'artigianato di servizio; un salto di qualità nella **promozione del territorio e**

nello sviluppo di un turismo nelle forme compatibili con le caratteristiche del nostro territorio; **la formazione** e la connessione scuola-lavoro; politiche di welfare che aiutino la **conciliazione vita-lavoro**.

Queste priorità sono le nostre priorità. È una visione che ci convince: che colloca l'attore produttivo nel suo contesto sociale e culturale. Crediamo fermamente nello scambio fra la comunità e l'impresa. Comunità attrattive per le persone, lo sono anche per le imprese, perché dove ci sono opportunità di lavoro (e di lavoro di qualità in primis) c'è benessere diffuso e dal benessere diffuso nascono nuove opportunità. È un circolo virtuoso che le amministrazioni devono sapere costantemente alimentare.

Le attività economiche producono ricchezza, ma determinano la necessità di opportune valutazioni sui correlativi riflessi di carattere ambientale e sociale. L'azione amministrativa deve essere orientata a far sì che questi settori continuino a svilupparsi, con una prospettiva di progressiva **riduzione dell'impronta ambientale** delle attività. A tale proposito è necessario analizzare, selezionare e individuare le **priorità delle infrastrutture** secondo una “classifica” per **moltiplicatore economico, ambientale e sociale, che determinerà le priorità di realizzazione delle stesse alla luce delle esigenze di medio e lungo periodo prevalenti dell'Unione**. Con la stessa logica occorre concentrare gli sforzi per l'attrattività e **l'incentivazione all'insediamento di imprese a basso impatto ambientale e ad alta responsabilità sociale**.

Riteniamo importante anche mantenere l'esperienza dell'“**incubatore d' impresa**” attivato a livello di Bassa Romagna, mettendo a disposizione spazi a hoc al fine di promuovere l'insediamento di nuove attività, fornendo una opportunità economicamente vantaggiosa ai giovani che scommettono sulle loro idee.

Va poi menzionato uno dei nodi, in Italia, più complicati: la **burocrazia**. Per quanto, purtroppo, sono spesso le leggi nazionali a creare un contesto di pesantezza e lentezza, i Comuni possono e devono studiare attraverso il proprio apparato tecnico, la possibilità di snellire gli adempimenti burocratici, in particolare in fase di autorizzazione all'avvio di nuove attività. Negli scorsi anni si è messo a disposizione delle imprese che vogliono insediarsi sul nostro territorio un'assistenza qualificata attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive e la figura del “**Tutor d'impresa**”, promuovendo **percorsi autorizzativi semplificati** in collaborazione con gli enti e le amministrazioni coinvolte nei procedimenti stessi: questa esperienza andrà ulteriormente sviluppata e promossa.

Bisogna poi continuare a favorire l'**accesso** delle piccole **imprese** e dell'artigianato **al credito agevolato** sostenendo i **consorzi fidi e le cooperative di garanzia** nonché attraverso il mantenimento dei progetti già positivamente sperimentati tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il sistema creditizio locale, volti **all'abbattimento dei tassi di interesse**. Si sottolinea infine la necessità di attuare **percorsi di formazione degli studenti** in

collaborazione con il nostro tessuto economico (come sperimentato nel recente passato con il progetto “Eroi d’Impresa”), percorsi di alternanza scuola-lavoro, esperienze di tutoraggio coordinato dallo Sportello Unico Attività Produttive e supporti per la nascita di nuove start-up per attrarre risorse e valorizzare il talento di tanti giovani.

Tra i temi meritevoli di un approfondimento vi è quello della attuale collocazione del **mercato ambulanti** del lunedì: già dalla scorsa Consiliatura si sta portando avanti un dialogo con i portatori di interessi coinvolti. Si tratta di una attività che andrà portata a compimento, sentendo tutti i necessari interlocutori.

D'intesa con le Associazioni di Categoria, riteniamo utile potenziare il progetto della **Rete d'Imprese “Alfonsinè”** in modo da dare un contributo prezioso a un aumento di attrattività del centro cittadino e degli assi commerciali del nostro comune.

Al contempo, soprattutto all'esito del periodo di emergenza sanitaria, diventa più che mai attuale mantenere un **contatto diretto con le attività presenti** nel nostro comune che hanno scelto di non partecipare alle iniziative e ai progetti realizzati dagli organismi preposti, in modo da coinvolgerli e favorire il successo delle iniziative sul territorio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

1402 PROGRAMMA 2 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Elisa Vardigli

LINEA DI MANDATO 10 – CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

INDIRIZZO STRATEGICO 10.3 – CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE : RETE D'IMPRESE E ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE

Serve tenere insieme il **tessuto sociale ed economico della nostra città** potenziando le attività di relazione in via diretta con tutti gli interlocutori, sia associazioni sia singoli cittadini.

Anche la valorizzazione di progetti come **la Rete d'Imprese o altre forme di collaborazione tra imprenditori**, risponde a questa esigenza di coordinarsi per ottenere migliori risultati. Ci si prefigge di proseguire nelle attività di coinvolgimento delle attività economiche del territorio, attraverso la pubblicazione e diffusione di “call” in occasione dei principali eventi alfonsinesi per promuovere la massima partecipazione delle imprese e degli esercizi commerciali alla vita del nostro paese.

Queste importanti risorse, assieme alle **Associazioni di Volontariato** presenti sul nostro territorio, sono decisive per avvicinare amministrati e amministratori.

Siamo consapevoli che sia un impegno grande, indubbiamente: ma pensiamo che in una Città di Cittadini sia di fondamentale importanza **mettere al centro la persona** con tutti suoi bisogni, esigenze e sogni, perché Alfonsine sia un **luogo di Comunità sempre più accogliente, vitale, sicuro e sano**

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

1404 PROGRAMMA 4 – COMMERCIO – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

INDIRIZZO STRATEGICO 2.4 - CONNETTIVITÀ ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Bisognerà continuare a **estendere la rete della banda larga**, soprattutto a quelle aree artigianali a oggi non ancora raggiunte, in modo da mantenere elevata la competitività del nostro tessuto economico. Ma lo stesso obiettivo si dovrà cercare di perseguire, compatibilmente alle possibilità tecniche, **anche nelle aree rurali**, essendo la stessa esigenza segnalata dal mondo delle imprese agricole.

Pensiamo altresì di seguitare ad avvalerci quanto più possibile nelle procedure a evidenza pubblica del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, integrando il dato economico a quello tecnico e qualitativo e creando così i presupposti di una ricaduta positiva sul mondo imprenditoriale locale, visti gli alti standard perseguiti dalle nostre realtà aziendali.

In un'ottica di **semplificazione** si dovrà continuare, come fatto in questi anni, a **utilizzare i fondi del PNRR**, come strumento di risorsa per interventi di **digitalizzazione, innovazione, competitività**.

Le varie pianificazioni consentono di accedere a una eterogenea molteplicità di fondi: dal turismo e cultura 4.0, alla cd. “rivoluzione verde”, transizione ecologica, economia circolare, agricoltura sostenibile, energia rinnovabile,rete e mobilità sostenibile,efficienza energetica, riqualificazione degli edifici,tutela del territorio e della risorsa idrica, infrastrutture per una mobilità sostenibile,inclusione e coesione,politiche per il lavoro,famiglie, comunità e terzo settore.

Per quanto attiene la Pubblica Amministrazione, il comune di Alfonsine e la Bassa Romagna hanno appieno attinto a questi fondi nel corso dello scorso mandato e portato avanti procedure relative alla semplificazione dei procedimenti: il tema della **digitalizzazione** del procedimento amministrativo di accesso agli atti e relativa **dematerializzazione degli archivi** è diventato recentemente realtà (progetto “Dalla carta alla nuvola”). Su questa strada

intendiamo proseguire, portando a compimento i progetti già intrapresi di progressiva digitalizzazione e accessibilità telematica dei servizi amministrativi.

Sotto questo aspetto, principale obiettivo dovrà essere quello di rendere la pubblica amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un'**offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili**, snellendo le procedure secondo il **principio "once only"** (principio secondo il quale i cittadini e le imprese forniscono soltanto una volta i propri dati alle autorità pubbliche e queste ultime possono dialogare, scambiandosi, su richiesta dell'utente, dati e documenti ufficiali).

Infine, va richiamata la **forte e costante interazione** portata avanti con le **Associazioni di Categoria** e con le **Organizzazioni Sindacali**. La **collaborazione** con questi organismi di rappresentanza riteniamo essere stata particolarmente proficua, sia nell'orientare alcune importanti scelte sia nell'individuare soluzioni a problemi contingenti. Conseguentemente, pensiamo che tali indirizzi debbano proseguire ed essere messi in valore anche nel prossimo quinquennio.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

1701 PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Assessore Luca Capacci

LINEA DI MANDATO 1 – TUTELA DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO 1.11 – AMBIENTE E MODELLI URBANI : ENERGIE RINNOVABILI

Sul fronte energetico, si sottolinea inoltre l'importanza nel proseguire nella progettazione e costituzione delle **Comunità Energetiche rinnovabili** per autoprodurre e condividere energia. Il Comune di Alfonsine ne dovrà essere promotore e protagonista in un periodo soprattutto in cui è evidente come l'energia prodotta da fonti rinnovabili sia molto più conveniente sul piano economico e ambientale. Del resto, si dovrà cercare di incentivare le **energie rinnovabili**, il risparmio di energia e al cosiddetto “efficientamento” del patrimonio edilizio locale secondo le indicazioni del PAESC (Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima, documento programmatico con il quale gli enti locali pianificano le proprie azioni per ridurre le emissioni, aumentare l’efficienza e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili).

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.1 – Protezione del territorio – Più forti di prima Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti	1.1.1 Gestione sinergica della ricostruzione dopo la più grande alluvione d'Italia che deve essere affrontata con un approccio fondato e supportato da competenze e studi scientifici di alto profilo dall'intero sistema istituzionale 1.1.2. Rinnovare quel profondo e solido patto di comunità che caratterizza il vivere insieme di queste terre 1.1.3. L'alluvione della Romagna deve rappresentare uno spartiacque tra il passato e il futuro nell'ambito della resilienza idraulica e idrogeologica del territorio	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.2 – Protezione del territorio – Riparare il dissesto Soggetto attuatore: Altri enti: Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna e il Consorzio di Bonifica	1.2.1. Continuare le opere di riparazione e manutenzione straordinaria di argini, fiumi e canali	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.3 – Protezione del territorio – Equilibrio del sistema fluviale Soggetto attuatore: Altri enti	1.3.1. Aggiornare la mappatura delle fragilità e della capacità complessiva del sistema idraulico 1.3.2. Realizzare opere sul sistema idraulico secondario	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
	1.3.3. Normativa di rango superiore che disciplini in capo alle amministrazioni di individuare, assieme ai privati interessati, zone specifiche per allagamenti controllati con indennizzi predefiniti in modo da salvaguardare le comunità locali	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.3.4. Riaggiornare l'equilibrio dell'intero sistema fluviale	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.3.5. Individuare e predisporre zone idonee ove, a fronte di eventi meteorici più intensi di quelli di progetto, per poter operare in piena sicurezza allagamenti controllati	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.4 – Protezione del territorio – Efficientare il sistema dei canali Soggetto attuatore: Altri enti: Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale	1.4.1. Sviluppare e realizzare ulteriori interventi di adeguamento e messa in sicurezza del sistema idraulico secondario 1.4.2. Efficientare la gestione irrigua del territorio	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.5 – Protezione del territorio – Aggiornare la gestione delle acque urbane Soggetto attuatore: Altri enti	1.5.1. Aggiornare una mappatura accurata del sistema fognario finalizzata a una moderna concezione supportata da modelli digitali e da sensori per il monitoraggio del funzionamento in relazione a diversi scenari climatici e di programmare su base analitica gli interventi più efficaci di progressivo efficientamento.	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.6.1. Portare a termine le casse di espansione adiacenti al fiume Senio pur non ricadenti nel territorio di alfonsine	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.6 – Protezione del territorio – Pianificare la resilienza dello sviluppo	1.6.2. Contrasto al fenomeno della subsidenza	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Soggetto attuatore: Altri enti: Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna e il Consorzio di Bonifica	1.6.3. Frenare la ricerca e lo sfruttamento dei giacimenti di metano	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.6.3. Innalzamento del ponte ferroviario	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.7.1. Netta contrarietà al progetto Stogit	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.7 – Protezione del territorio : Impianti di stoccaggio		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 Tutela dell'Ambiente	1.8.1. Mantenimento della convenzione esistente con la Pubblica Assistenza alfonsinese	MISSIONE – 11 – Soccorso civile
Indirizzo strategico 1.8 Protezione del territorio – Una comunità più solida	1.8.2. Curare le ferite. Ricostruzione dopo alluvione e tornado e richiesta di ristoro a cittadini e imprese in tempi rapidi	MISSIONE – 11 – Soccorso civile
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito	1.8.3. Impegno alla reciproca solidarietà	MISSIONE – 11 – Soccorso civile
	1.8.4. Mantenere aggiornati i piani di protezione civile sulla base dell'esperienza vissuta	MISSIONE – 11 – Soccorso civile
	1.8.5. Promuovere la conoscenza diffusa del territorio e	MISSIONE – 11 – Soccorso civile

del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	delle dinamiche di protezione civile rivolta a tutti i cittadini anche attraverso le associazioni convenzionate di protezione civile supportandone la formazione e il reclutamento, alle scuole, agli ordini e collegi professionali, alle associazioni di categoria, alle rappresentanze sindacali. Formare volontari	
---	--	--

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.9 – Ambiente e modelli urbani : Recupero riciclo e riuso Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti	1.9.1. Diffusione dei principi di futuro Green e del PAESC caratterizzando l'attività amministrativa con il principio della sostenibilità ambientale: cura del territorio, attenzione alle matrici ambientali, diffusione delle buone prassi di recupero, riciclo e riuso	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.9.2. Forestazione urbana : Rigenerazione di Piazza della Resistenza rendendola più verde	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.9.3. La bicipolitana	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente Indirizzo strategico 1.9 – Ambiente e modelli urbani : Recupero riciclo e riuso Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti	1.9.4. Architettura urbana verde : Adattamento del territorio alle mutate condizioni climatiche, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi e blu con opere di desigillazione dei suoli.	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.9.5. Interventi capaci di rallentare il recapito delle acque pluviali alla rete di raccolta e incrementare la sicurezza idraulica del territorio urbanizzato	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.9.6. Creazione di nuove aree naturalistiche e paesaggistiche che fungano da filtro tra le superfici antropizzate e la campagna	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
	1.9.7. Valorizzazione del Parco Mille Gocce e del Paracobaleno per favorire momenti di incontro e socializzazione	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.9.8. Manutenzione degli spazi verdi con miglioramento della relativa organizzazione e programmazione	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente		
Indirizzo strategico 1.10 – Ambiente e modelli urbani : Valorizzazione della Riserva Naturale di Alfonsine	1.10.1. Valorizzazione della Riserva naturale di Alfonsine e delle aree che abbiano una valenza ambientale con ulteriore implementazione delle relative segnaletiche e della creazione di un servizio di utilizzo integrato trenobici volto alla valorizzazione del turismo naturalistico	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti	1.10.2. Valutare la realizzazione di un reticolo organizzato di percorsi ciclabili che collegi Alfonsine alle stazioni del Parco del Delta	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	1.10.3. Potenziamento dell'accoglienza turistica tramite agriturismi e i B&B	MISSIONE – 07 - tURISMO

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente		
Indirizzo strategico 1.11 – Ambiente e modelli urbani : Energie rinnovabili	1.11.1 Proseguire nella progettazione e costituzione delle comunità energetiche rinnovabili	MISSIONE – 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti	1.11.2. Incentivare le energie rinnovabili	MISSIONE – 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.12.1 Efficientamento energetico con sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a Led	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.12 – Illuminazione pubblica		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.13.1 Tutela del bene comune di primaria importanza quale è l'acqua concordando con il gestore del servizio programmi di investimento sulla rete di distribuzione per ridurre la dispersione e garantire la qualità e salubrità della risorsa idrica	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.13 – Ambiente e modelli urbani : Tutela delle risorse idriche		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.14.1 Studio delle forme di agevolazione allo smaltimento ,anche sotto forma di contributo, ulteriori a quelle già presenti	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.14 – Ambiente e modelli urbani : Bonifica dell'amianto		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.15.1. Sicurezza sismica: continuità all'impegno per mettere a norma gli edifici pubblici	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico 1.15 – Ambiente e modelli urbani : Sicurezza sismica		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.16.1. Informatizzazione dei centri di raccolta, rendendoli più accessibili e con orari più estesi come luogo alternativo di conferimento	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.16 – Ambiente e modelli urbani : rifiuti	1.16.2. Perseguimento dell'obiettivo dell'applicazione della tariffa puntuale	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Soggetto attuatore: Altri enti e Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.17.1. Agevolare una agricoltura amica dell'ambiente (meno uso della chimica, agricoltura biologica, rilancio della lotta integrata, valorizzazione del mercato del contadino, risparmio di suolo fertile nella gestione urbanistica)	MISSIONE – 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 1.17 – Ambiente e modelli urbani : Agricoltura sostenibile		
Soggetto attuatore: Altri enti e Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 1 - Tutela dell'Ambiente	1.18.1. GPP – Green Public Procurement nei processi di acquisto di beni servizi e lavori a minor impatto ambientale	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico 1.18 - Sicurezza sismica		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 2 Sviluppo sostenibile	2.1.1. Creare le migliori condizioni affinchè il territorio aumenti la propria attrattività verso le imprese, collocando lo sviluppo ad Alfonsine e in Bassa Romagna sulla frontiera dell'innovazione e della sostenibilità	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico 2.1 Per uno sviluppo sostenibile: Patto strategico	2.1.2. Confermare il "Patto strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna" per lo sviluppo	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività

<p>Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	di una dimensione sovra comunale (attrattività, sostenibilità, innovazione) per fare della Bassa Romagna un territorio competitivo, attraente e socialmente responsabile	
	2.1.3. Sostegno all'agricoltura	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
	2.1.4. Attenzione al documento "Gli anni che verranno redatto da Confartigianato-Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Confcommercio Ascom Lugo, Confesercenti Ravenna, Cesena, CNA Ravenna – Area Bassa Romagna	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
	2.1.5. Mantenere l'esperienza dell'incubatore d'impresa mettendo a disposizione spazi ad hoc al fine di promuovere l'insediamento di nuove attività, fornendo un'opportunità economicamente vantaggiosa ai giovani che scommettono sulle loro idee	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
	2.1.6. Sviluppare e promuovere la figura del "Tutor d'impresa" per un'assistenza qualificata a disposizione delle imprese attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive promuovendo percorsi autorizzativi semplificati	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 2 Sviluppo sostenibile	2.1.7. Continuare a favorire l'accesso delle piccole imprese e dell'artigianato al credito agevolato sostenendo i consorzi fidi e le cooperative di garanzia nonché il mantenimento dei progetti già positivamente sperimentati tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il sistema creditizio locale volti all'abbattimento dei tassi di interesse.	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico 2.1 Per uno sviluppo sostenibile: Patto strategico	2.1.8. Attuare percorsi di formazione degli studenti in collaborazione con il nostro tessuto economico	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito	2.1.9. Collocazione del mercato ambulanti	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
	2.1.10. Potenziare il progetto della Rete d'Imprese	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	<p>"Alfonsinè"</p> <p>2.1.11. mantenere un contatto diretto con le attività presenti nel nostro comune che hanno scelto di non partecipare alle iniziative e ai progetti realizzati dagli organismi preposti, in modo da coinvolgerli a favorire il successo delle iniziative sul territorio</p>	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 2 - Sviluppo sostenibile</p> <p>Indirizzo strategico 2.2</p> <p>Piani strategici ATUSS</p> <p>Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	2.2.1. Rete di mobilità che diventa rete della conoscenza. Occorre raccogliere il prezioso testimone attualmente sul piano della progettazione dei piani strategici ATUSS, delle nuove ciclovie che connetteranno la Bassa Romagna attraverso le reti verdi (strade di campagna) e le reti blu (fiumi e canali)	MISSIONE – 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 2</p> <p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Indirizzo strategico 2.3</p> <p>Promozione turistica e culturale</p>	2.3.1. Animazione dei centri storici	MISSIONE – 07 - Turismo
	2.3.2. Costruire le condizioni per un turismo di prossimità attraverso deviazioni culturali ed enogastronomiche	MISSIONE – 07 - Turismo
	2.3.3. Capitalizzare i luoghi di interesse naturalistico e storico culturali	MISSIONE – 07 - Turismo

<p>Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	<p>2.3.4. Promozione il territorio, d'intesa con le altre realtà limitrofe, per un turismo sostenibile e culturale: partecipazione alla Strada dei Vini e dei Sapori</p>	<p>MISSIONE – 07 - Turismo</p>
--	--	--------------------------------

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 2 Sviluppo sostenibile	2.4.1. Continuare ad estendere la rete della banda ultra larga e compatibilmente alle possibilità tecniche anche nelle aree rurali	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
Indirizzo strategico 2.4 Connettività ed innovazione tecnologica	2.4.2. Seguire ad avvalersi quanto più possibile nelle procedure ad evidenza pubblica del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
Soggetto attuatore: Lepida Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	2.4.3. Continuare ad utilizzare i fondi PNRR come strumento di risorsa per interventi di digitalizzazione, innovazione, competitività in un'ottica di semplificazione	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività
	2.4.4. Forte e costante interazione portata avanti con le associazioni di categoria e con le organizzazioni sindacali	MISSIONE – 14 - Sviluppo economico e competitività

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 3 - Programmazione urbanistica	3.3.1. Realizzazione nuova scuola Bruco Samaritani di Corso Matteotti	MISSIONE – 04 – Istruzione e diritto allo studio
Indirizzo strategico 3.3 – Principali investimenti Soggetto attuatore: Comune di Afonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 3 - Programmazione urbanistica	3.1.1. Riduzione del consumo del suolo	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico 3.1 – Nuova pianificazione urbanistica : Città intelligente	3.1.2. Rigenerazione del tessuto urbano tendente a sostenibilità delle trasformazioni e all'inclusività	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	3.1.3. Definire le linee strategiche dei nuovi Piani urbanistici generali (PUG) con un percorso aperto alla comunità	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.1.4. Città intelligente : Recupero del patrimonio edilizio e rigenerazione urbana	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.1.5. Città compatta evitando nuove lottizzazioni in aree rurali lontane dai servizi urbani	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.1.6. Città ad alta vivibilità tramite mobilità sostenibile e corretto governo del traffico urbano.	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.1.7. Città solare che dipende dalle energie pulite	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.1.8. Sviluppare il PUMS – Piano urbano della mobilità sostenibile	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.1.9. Individuare i primi interventi e le integrazioni alle nuove progettazioni in merito a quanto stabilito con i PEBA e i PAU (Piani accessibilità urbana)	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 3 - Programmazione urbanistica	3.2.1. Il Mercato riScoperto : Realizzazione per stralci	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico 3.2 – Principali investimenti Soggetto attuatore: Comune di Afonsine; Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	3.2.2. Ristrutturazione ex ufficio di collocamento : condurre ad ulteriori sviluppi la progettualità per aumentare e migliorare gli spazi a servizio del centro socio-occupazionale L'Inchiostro	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	3.2.3. Riqualificazione dell'area ex scuola materna A.Samaritani privilegiando finalità di aggregazione, sociali ed educative	MISSIONE – 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 3 - Programmazione urbanistica	3.4.1. Elaborazione delle idee con particolare attenzione alle progettualità presentate dalle ragazze e dai ragazzi delle Consulte	MISSIONE – 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico 3.4 – Principali investimenti Soggetto attuatore: Comune di Afonsine; Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	3.4.2. Ampliamento del campo da basket al Parcobeleno	MISSIONE – 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero
	3.4.3. Migliorare il percorso di running al Parcobeleno	MISSIONE – 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero
	3.4.4. Ampliamento area sgambamento cani	MISSIONE – 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 3 - Programmazione urbanistica	3.5.1. Si rende necessario un ulteriore ampliamento del cimitero cittadino	MISSIONE – 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 3.5 - Investimenti	3.5.2. Pianificare un intervento complessivo di recupero e riqualificazione dell'intero complesso	MISSIONE – 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Soggetto attuatore: Comune di Afonsine	3.5.3. Recupero della Chiesetta interna al cimitero con ricerca dispecifici finanziamenti	MISSIONE – 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 4 - Mobilità e trasporti	4.1.1. Impegno per il completamento della variante della SS 16 tratto Ponte Bastia – Taglio Corelli	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Indirizzo strategico 4.1 Organizzazione viabilità urbana ed extraurbana	4.1.2. Potenziare il trasporto pubblico locale per un trasporto privato più ecosostenibile	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Soggetto attuatore: Governo, Anas, Regione Emilia Romagna, Provincia	4.1.3.Organizzazione del traffico urbano	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	4.1.4.Costruire una rete di piste ciclabili	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.1.5. Nuova pianificazione della mobilità ciclo-pedonale. Maggiore sicurezza e contrasto all'inquinamento atmosferico ed acustico	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.1.6. Zone 30 : installazione di disusatori	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.1.7. Maggiore controllo e educazione stradale	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 4 - Mobilità e trasporti Indirizzo strategico 4.2. - Sicurezza della circolazione	4.2.1. Tutela degli utenti deboli (ciclisti, pedoni, carrozzine) con piste ciclopedinale protette che mettano in contatto frazioni, zone artigianali e aree verdi con il centro urbano	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	4.2.2. Completamento della pista ciclopedenale su Via Borse fino all'incrocio con Via Stroppata	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.2.3. Intervento di riqualificazione complessiva di Viale F.lli Cervi bretella strategica per completare la rete ciclopedenale	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.2.4. Realizzazione pista ciclabile tra la Stroppata e il centro di Fiumazzo	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.2.5. Estendere l'illuminazione con specifici faretti nei principali passaggi pedonali a tutela dell'utenza debole	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 4 - Mobilità e trasporti Indirizzo strategico 4.3 – Promozione turistica e culturale	4.3.1. Collegare mediante percorsi ciclo-pedonali la nostra città con i territori del mare e della collina valorizzando la prossimità al Parco del delta del Po	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	4.3.2. promozione dell'offerta turistica con riferimento al noto slow tourism	MISSIONE – 7 - Turismo

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 4 - Mobilità e trasporti Indirizzo strategico 4.4 – Mobilità e trasporti : Mezzi di trasporto sostenibili Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	4.4.1. Migliore uso del treno (linea Ravenna-Ferrara) con possibilità di caricare le biciclette	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.4.2. Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto più sostenibili	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.4.3. Deviare il traffico di lunga percorrenza sulla più sicura e veloce variante al fine di limitare l'inquinamento e garantire la sicurezza	MISSIONE – 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 4 - Mobilità e trasporti Indirizzo strategico 4.5. Interventi sulla rete stradale Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	4.5.1. Portare avanti la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra Via Reale e Corso Giuseppe Garibaldi e tra Via Stroppata e Via Borse	MISSIONE – 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
	4.5.2. Estendere le zone con il limite di 30 km orari nel centro urbano al fine di tutelare l'utenza debole	MISSIONE – 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
	4.5.3. Intensificare le attività di controllo volte al rispetto delle disposizioni previste dal Codice della Strada ed impegno ad investimenti in manutenzione e opere per la sicurezza della circolazione	MISSIONE – 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 4 - Mobilità e trasporti	4.6.1. Interventi sui ponti del canale destra Reno in via Passetto ed in via destra Senio	MISSIONE – 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Indirizzo strategico 4.6. Messa in sicurezza ponti		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine e altri enti		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 5 - Politiche educative	5.1.1. Sostenere la Scuola	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
Indirizzo strategico 5.1 – Scuola : Sostenere la scuola	5.1.2. Continuare ad investire nella relazione fra amministrazione genitori e scuola : scuola anche al pomeriggio	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	5.1.3. Costruire stretta relazione fra scuola ed extra scuola	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	5.1.4. Favorire integrazione e dialogo fra le diverse agenzie formative	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	5.1.5. Potenziare figure di supporto psicologico per alunni* e docenti	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	5.1.6. Sostegno alla Scuola Angelo Pescarini nell'ambito della formazione professionale	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	5.1.7. Incentivare la relazione e la comunicazione tra scuola ed amministrazione creando momenti di condivisione tra amministrazione, Istituti scolastici e società civile	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	5.1.8. Incentivare incontri tra Amministrazione e alunni* per un approccio culturale improntato sulla cittadinanza attiva	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 5 - Politiche educative Indirizzo strategico 5.2. - Politiche giovanili Soggetto attuatore: 5.2.1. Comune di Alfonsine Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	5.2.1. Investire sul progetto "Pensare l'adolescenza" e valutare l'inserimento di nuovi progetti di peer education su temi che coinvolgono gli adolescenti (soggetto attuatore Comune di Alfonsine) 5.2.2. Promuovere e rafforzare il progetto TIASCOLTO	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 5 - Politiche educative Indirizzo strategico 5.3. - Politiche giovanili Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	5.3.1. Sostegno a progetti extrascolastici rivolti alle fasce di età dell'infanzia ed età evolutiva, quali quelli tenuti presso la Casetta di Marzapane e Laboratorio "I 2 Luigi" 5.3.2. Ripristinare Dindalora dedicata alla creatività musicale presso l'asilo nido Cavina 5.3.3. rafforzare il coinvolgimento del Centro per le Famiglie dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 5 - Politiche educative	5.4.1. Costruzione del parcheggio al servizio dell'Istituto Comprensivo e della palestra Alfonsine Strada	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
Indirizzo strategico 5.4 - Interventi di Elizia scolastica	5.4.2. Realizzare, attraverso demolizione e ricostruzione, la nuova scuola dell'infanzia di Corso Matteotti con fondi PNRR	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	5.4.3. Valorizzare e portare ad ulteriore compimento l'ammodernamento dell'asilo Cavina	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	5.4.4. Continuare la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici a partire da quelli più risalenti	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura	6.1.1. Prestare attenzione alle frazioni e alla comunità, farle vivere. Investire sulla cultura come attivatore di coesione sociale	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Indirizzo strategico 6.1 – Un territorio più vivace culturalmente è più attrattivo	6.1.2. Garantire l'accesso alla cultura	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	6.1.3. Sostenere e animare i luoghi di spettacolo anche in collaborazione con le molte realtà operanti sul territorio, mantenendo e, ove possibile potenziando le iniziative	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.1.4. Stringere una rete più solida e forte tra i luoghi della cultura presenti nella città delle Alfonsine attivando sinergie anche a livello di Bassa Romagna	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura Indirizzo strategico 6.1 – Un territorio più vivace culturalmente è più attrattivo	6.1.5. Luoghi della cultura attivatori di conoscenza e di divulgazione scientifica sui temi più attuali quali cambiamenti climatici, promozione alla cultura ecologica, la protezione idraulica	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	6.1.6. Garantire l'accesso alla cultura per tutti dando continuità alla realizzazione di eventi e iniziative pubbliche in ambienti accessibili a tutti	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura Indirizzo strategico 6.2 - Museo della battaglia del Senio : Ulteriore rilancio e visibilità esterna	6.2.1. Continuare a crescere e rinnovare le proprie proposte e a produrre ricerca investendo sulla ricerca, sulla comunicazione e visibilità esterna del Museo	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura	6.3.1. Promuovere il centro giovani "Free to fly" e "Lampada di Aladino"	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico 6.3 - Cultura e giovani (Free to fly Radio Sonora esperienze estive)	6.3.2. Coinvolgere nel progetto Radio Sonora anche i ragazzi con disabilità	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Soggetto attuatore: 6.3.1 Comune di Alfonsine Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	6.3.3. Coinvolgere gli adolescenti in esperienze estive e di aggregazione	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura</p> <p>Indirizzo strategico 6.4 - Proposte e progetti di orientamento culturale nei centri culturali di aggregazione di Alfonsine</p> <p>Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine</p>	<p>6.4.1. Elaborare nuove proposte di orientamento culturale sui temi dell'educazione audiovisuale, ambientale anche nello spazio a favore dell'associazione OpenBiblio fra giovani studenti universitari di Alfonsine</p>	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura</p> <p>Indirizzo strategico 6.5 - Percorsi di scelta formativa e di scambio di esperienze</p> <p>Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	<p>6.5.1. Promuovere le nuove tecnologie in progetti di coinvolgimento delle giovani generazioni in collaborazione con realtà, come ad esempio l'associazione maker Statione FabLab Bassa Romagna</p>	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	<p>6.5.2. Favorire occasioni di incontro e confronto per incentivare lo scambio di esperienze e di percorsi formativi anche europei</p>	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	<p>6.5.3. Mettere in relazione i giovani e le aziende del territorio</p>	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura Indirizzo strategico 6.6 - Promozione di eventi culturali con sostegno all'associazionismo	6.6.1. Potenziare il coordinamento delle iniziative e degli eventi pubblici organizzati dalle associazioni e dai privati che richiedono il patrocinio del Comune	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	6.6.2. Favorire il maggior coinvolgimento dei cittadini non iscritti alle associazioni presenti sul territorio che vogliono collaborare a singoli eventi	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.6.3. Rafforzare la relazione e il coordinamento fra associazioni anche attraverso la valorizzazione di un comitato delle festività	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.6.4. Rilancio del teatro Monti in collaborazione con la proprietà	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.6.5. La casaInComune centro attivo popolato dalle associazioni	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.6.6. Adeguare la struttura presente nel Parco Insieme per ospitare gruppi e associazioni	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 6 - Promozione alla cultura Indirizzo strategico 6.7– Gemellaggi	6.7.1. Sostegno alla cooperazione decentrata promuovendo relazioni interculturali e favorendo lo sviluppo di una società multiculturale	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	6.7.2. Sostenere e sviluppare i gemellaggi	MISSIONE – 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 7 - Politiche sportive	7.1.1. Incentivare le attività sportive	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico 7.1 - Sviluppo etico e fisico della persona : Promozione dello sport	7.1.2. Rilanciare la fruibilità di aree di gioco a accesso libero	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 7 – Politiche sportive	7.2.1. Garantire la piena fruizione da parte delle numerose Associazioni sportive alfonsinesi degli impianti pubblici esistenti	MISSIONE – 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Indirizzo strategico 7.2 - Interventi sugli impianti sportivi		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.1.1. Promuovere azioni rivolte a ridare centralità alla famiglia in quanto istituzione importante e fondamentale per la formazione del cittadino di domani	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.1 – Stato sociale e welfare	8.1.2. Mantenere e consolidare la coesione sociale che rafforzino i legami tra cittadini, famiglie, associazioni in modo da rafforzare la Comunità nel suo complesso	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	8.1.3. Preservare e potenziare il sistema welfare locale	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.1.4. Portare avanti politiche di coesione sociale che rafforzino i legami tra cittadini, famiglie, associazioni in modo da rafforzare la comunità	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	8.1.4. Condurre un'attività di sensibilizzazione al fine di diffondere una cultura civica volta al rispetto delle fasce deboli e quelle diversamente abili, per uno sviluppo di opportunità concrete e per una effettiva integrazione sociale.	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
--	--	---

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.2.1. Promuovere il sostegno alle genitorialità : Famiglie al centro	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.2 - Età evolutiva	8.2.2. Progressività delle rette sulla base del reddito (ISEE) e la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie non deve contrastare l'accessibilità al servizio educativo	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	8.2.3. Rispondere ai bisogni dei genitori che lavorano ripensando agli orari di apertura dei servizi educativi	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	8.2.4. Potenziare i servizi pre e post scuola anche con progetti nuovi : Nonni in prestito	MISSIONE – 04 - Istruzione e diritto allo studio
	8.2.5. Sostegno e ascolto alle famiglie con figli disabili	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.3.1. Sostegno economico e assistenziale a integrazione dei servizi già disponibili	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.3. - Anziani: Sostegno alle famiglie	8.3.2. Potenziare progetti che vedano anziani e bambini coinvolti in attività comuni. Interessante verificare la fattibilità dei cosiddetti Giardini sociali	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito	8.3.3. Garantire un miglioramento del benessere psicofisico delle persone anziane eventualmente valutando	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	progetti di co-housing realizzati in territori limitrofi come i cosiddetti C.E.S.A.A.	
---	---	--

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.4.1. Sottoporre a maggiori controlli e a un monitoraggio da parte del pubblico la domiciliazione dell'anziano, sotto diversi aspetti: regolarità dei contratti di lavoro delle badanti e tutela dell'anziano	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.4. - Anziani: Rete dei servizi per la non autosufficienza	8.4.2. Realizzazione di una rete dei servizi per la non autosufficienza	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	8.4.3. Attività di monitoraggio e controllo degli standard qualitativi oltre che potenziare il servizio pubblico per aumentare la disponibilità di posti nelle strutture pubbliche	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.4.4. Realizzare una rete dei servizi per la non autosufficienza	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.4.5. Svolgere attività di monitoraggio e controllo degli standard qualitativi oltre che potenziare il servizio pubblico per aumentare la disponibilità di posti nelle strutture pubbliche	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.5.1. Pensare a nuovi progetti di supporto alle famiglie che si trovano a dover gestire parenti affetti da patologie che, come l'Alzheimer, destabilizzano molto gli equilibri familiari	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.5 - Anziani		
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi		

alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.		
---	--	--

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.6.1. Sostenere e potenziare la nuova esperienza del centro riabilitativo diurno per disabili Galassia	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.6 – Sostegno alla disabilità	8.6.2. Favorire l'integrazione scolastica non solo per la scuola dell'obbligo, necessaria per una futura formazione professionale adeguata	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	8.6.3. Avviamento al lavoro per restituire al cittadino disabile la dignità necessaria per programmare la vita che desidera	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.6.4. Sostegno e ascolto alle famiglie con particolare riguardo alla figura materna che è sempre la più impegnata nel difficile compito dell'assistenza al figlio	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.6.5. Stringente necessità di una struttura residenziale DOPO DI NOI	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare	8.7.1. Ampliamento del Centro socio-occupazionale che andrà a ricoprendere anche il vicino ex centro per l'impiego per la fruizione di spazi e strutture più ampie e adeguate	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico 8.7 – Sostegno alla disabilità: Centro socio occupazionale		
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare</p> <p>Indirizzo strategico 8.8 – Sostegno alla disabilità: integrazione</p> <p>Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	<p>8.8.1. Integrazione scolastica non solo per la scuola dell'obbligo necessaria per una futura formazione professionale</p> <p>8.8.2. Avviamento al lavoro per restituire al cittadino disabile la dignità necessaria per programmare la vita che desidera</p>	<p>MISSIONE – 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>MISSIONE – 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare</p> <p>Indirizzo strategico 8.9 - Tutela della salute</p> <p>Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	<p>8.9.1. Rafforzare e sviluppare il progetto della Casa della Comunità (già Casa della Salute) garantendo orari di accesso al pubblico sensibilmente più ampi</p> <p>8.9.2. Garantire la prossimità dei servizi anche nelle frazioni più distanti dal capoluogo con presenza di ambulatori medici nelle frazioni di Filo e Longastrino sviluppando forme di integrazione con l'Ausl di Ferrara</p> <p>8.9.3. Affinare il necessario coordinamento dei Centri di Assistenza Urgenza (CAU) attivando le Unità di Continuità Assistenziale (UCA)</p> <p>8.9.4. La scelta di potenziare l'ospedale unico della Bassa romagna a Lugo va supportata da una maggiore qualificazione dei reparti e per qualificare le eccellenze: medicina riabilitativa, terapia antalgica, fisiopatologia della riproduzione</p>	<p>MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p> <p>MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>

	8.9.5. Perseguire l'obiettivo di abbattere le liste di attesa	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.9.6. Punto cardine dei ragionamenti per il futuro dei servizi sono trasporto sociale, domiciliarità, tele-medicina, screening preventivi e comunicazione	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	8.9.7. Promuovere una costante e proficua collaborazione con le associazioni di volontariato per valorizzare l'operato delle associazioni e far conoscere la loro attività sul territorio per erogare servizi utili e preziosi alle persone non autonome per esempio il servizio di trasporto ospedaliero	MISSIONE – 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 8 - Stato sociale e welfare Indirizzo strategico 8.10 – Tutela della salute: attenzione alle fasce più deboli	8.10.1. Attenzione alle fasce più deboli, quelle maggiormente esposte al rischio, per le quali la promozione di un piano capillare di prevenzione e promozione della salute risulti necessario per potenziare la rete dei servizi già esistenti	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	8.10.2. Costruire carte dei servizi a beneficio della cittadinanza. Occorre promuovere l'attività informativa di base per aumentare il grado di conoscenza della popolazione sull'uso corretto dei servizi socio-sanitari e delle possibilità offerte	MISSIONE – 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 9 - Sicurezza e Protezione civile Indirizzo strategico 9.1 - Patto della sicurezza	9.1.1. Presenza quanto più possibile continuativa della Polizia Municipale sul territorio mantenendo e potenziando il terzo turno	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	9.1.2. Incentivare la collaborazione stretta della Forze dell'Ordine	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza
	9.1.3. Patto per la sicurezza	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 9 - Sicurezza e Protezione civile Indirizzo strategico 9.2 – Videosorveglianza	9.2.1. Implementare le misure di sicurezza e sorveglianza delle aree di rischio	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza
	9.2.2. Potenziare la videosorveglianza per controllare il territorio, sia in ottica di prevenzione dei reati che di perseguitabilità (anche con l'utilizzo dello strumento targa System)	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Soggetto attuatore: Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 9 - Sicurezza e Protezione civile Indirizzo strategico 9.3 - Promozione della cultura della legalità	9.3.1. Attività di sensibilizzazione volta al contrasto di possibili infiltrazioni mafiose nelle attività produttive e dello spaccio e consumo di droghe	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza
	9.3.2. Promuovere la cultura della legalità nei nostri Istituti portando avanti il protocollo Scuole sicure	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Soggetto attuatore:	9.3.3. Contrastare alla violenza di genere e difesa della	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	dignità delle Donne 9.3.4. Contrasto al gioco d'azzardo patologico	MISSIONE – 03 - Ordine pubblico e sicurezza
--	---	---

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 9 - Sicurezza e Protezione civile Indirizzo strategico 9.4 - Protezione civile Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	9.4.1. Portare avanti il percorso già avviato di covenzione con la Pubblica Assistenza di Alfonsine nell'ambito della attività di Protezione civile, risorsa fondamentale in situazioni emergenziali, costituito da volontari appositamente formati ed in grado di affiancare i corpi speciali stici disposti in tali frangenti.	MISSIONE – 11 - Soccorso civile

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 10 - Cittadinanza e partecipazione Indirizzo strategico 10.1 – Diffusione della cultura della partecipazione Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine	10.1.1. Le Consulte : diffusione della cultura della partecipazione	MISSIONE – 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 10 - Cittadinanza e partecipazione Indirizzo strategico 10.2 - Alfonsine comunità accogliente	10.2.1. Rilanciare un'idea di partecipazione attiva e reale in grado di coinvolgere sia singoli che gruppi organizzati promuovendo idee e iniziative	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 10 - Cittadinanza e partecipazione Indirizzo strategico 10.3 – Rete d'imprese e altre forme di collaborazione	10.3.1. Tenere insieme il tessuto sociale ed economico della nostra città potenziando le attività di relazione in via diretta con tutti gli interlocutori, sia associazioni sia singoli cittadini	MISSIONE – 14 – Sviluppo economico e competitività
Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine		
	10.3.2. Valorizzazione di progetti come la rete di imprese o altre forme di collaborazione tra imprenditori. Ci si refigge di proseguire nelle attività di coinvolgimento delle attività economiche del territorio, attraverso la pubblicazione e diffusione di call in occasione di principali eventi alfonsinesi per promuovere la massima partecipazione delle imprese e degli esercizi commerciali	MISSIONE – 14 – Sviluppo economico e competitività
	10.3.3. Mettere al centro la persona con tutti i suoi bisogni, esigenze e sogni, perchè Alfonsine sia un luogo di Comunità più accogliente, vitale, sicuro e sano	MISSIONE – 14 – Sviluppo economico e competitività

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni Indirizzo strategico 11.1 – Longastrino e Filo Soggetto attuatore: Comuni di Alfonsine e Argenta	11.1.1 Rafforzare la collaborazione tra le due Amministrazioni comunali di Argenta e Alfonsine per garantire servizi e incoraggiare nuovi investimenti	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni	11.2.1. Rinnovo degli impianti di illuminazione nelle frazioni	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico 11.2 – Investimenti nelle frazioni	11.2.2. Realizzazione delle fognature di Via Bassa	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Soggetto attuatore: comune di Alfonsine ded altri enti	11.2.3. Completamento rifacimento Piazza Maria Margotti	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni	11.3.1 Sviluppo dell'area artigianale filese, maggiore infrastrutturazione del territorio e della viabilità	MISSIONE – 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Indirizzo strategico 11.3 – Longastrino e Filo : Interventi manutentivi nelle frazioni	11.3.2. Intervento di manutenzione straordinaria sulla strada provinciale n. 10	MISSIONE – 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Soggetto attuatore: comune di Alfonsine ded altri enti	11.3.3. Un'attenzione maggiore al reticolo delle vie rurali, in particolare a quelle bianche	MISSIONE – 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni Indirizzo strategico 11.4 – Bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.	11.4.1. Un'attenzione ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza vigilando sulla continuità e qualità del locale insediamento scolastico	MISSIONE – 04 – Istruzione e diritto allo studio

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni Indirizzo strategico 11.5 – Filo e Longastrino : Anziani Soggetto attuatore: comune di Alfonsine ed altri enti	11.5.1. Iniziative a supporto degli anziani, del volontariato e della partecipazione civica	MISSIONE – 12 – Diritti, sociali, politiche sociali e famiglia

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni Indirizzo strategico 11.6 – Filo e Longastrino ; sicurezza idraulica Soggetto attuatore: comune di Alfonsine ded altri enti	11.6.1. Un'attenzione sul versante della sicurezza idraulica e dello sviluppo dell'irrigazione, in presenza di un interesse crescente alle colture orticole da industria	MISSIONE – 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
Linea di mandato 11 - Le Frazioni Indirizzo strategico 11.7 – Longastrino e Filo : facilitazione digitale Soggetto attuatore: comune di Alfonsine ded altri enti	11.7.1. Attivazione Punti Digitale Facile	MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 12 - La Macchina Comunale</p> <p>Indirizzo strategico 12.1 - I servizi generali</p> <p>Soggetto attuatore: Comune di Alfonsine</p> <p>Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	<p>12.1.1. Un'amministrazione comunale efficiente, trasparente e vicina ai cittadini</p>	<p>MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>

Linea di mandato e indirizzo strategico	Obiettivi strategici	Riferimento al bilancio - Missione
<p>Linea di mandato 12 - La Macchina Comunale</p> <p>Indirizzo strategico 12.2 - Organizzazione e risorse</p> <p>Soggetto attuatore:</p> <p>Nelle materie conferite all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna l'amministrazione comunale concorre alla individuazione ed alla realizzazione degli obiettivi relativi alle linee di mandato e agli indirizzi strategici nell'ambito del sistema di governance territoriale Comuni/Unione. Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di questa linea di mandato sono di competenza dell'Unione.</p>	<p>12.2. 1. Favorire la collaborazione e semplificare il lavoro degli organi comunali</p>	<p>MISSIONE – 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
2025 – 2027

OBIETTIVI DELLE AREE

SERVIZI GENERALI – TECNICA – CULTURA E COMUNICAZIONE

AREA SERVIZI GENERALI

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	1	Organi istituzionali					
Linea di mandato	12	La macchina comunale					
Indirizzo strategico	12.1	I servizi generali					
Responsabilità Politica	Sindaco	Riccardo Graziani					
Responsabilità Gestionale	Area Servizi generali	Silvia Rastelli					
Finalità da conseguire							
Riteniamo di precipua importanza perseguire la massima efficacia, efficienza e trasparenza di tali servizi, tenuto conto di quanto questi ultimi rilevino nell'ambito dell'interazione con la Cittadinanza. Si cercherà, pertanto, di addivenire alle finalità summenzionate, avendo altresì cura di portare avanti, nei limiti in cui la normativa vigente lo consenta, la semplificazione e celerità nelle procedure seguite.							
Obiettivi annuali e pluriennali							
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027			
12.1.1 – Un'amministrazione comunale efficiente, trasparente e vicina ai cittadini	1. Garantire adeguato funzionamento dei servizi generali del Comune	X	X	X			
	2. Amministrazione trasparente	X	X	X			
Risorse umane e strumentali da utilizzare							
Personale area servizi generali. Affidamenti secondo le vigenti normative. Risorse di bilancio 2025/2027							

AREA TECNICA

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitari		
Linea di mandato	3	Programmazione urbanistica		
Indirizzo strategico	3.3	Principali investimenti		
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini		
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi		
Finalità da conseguire				
Scurezza sismica degli edifici pubblici				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
3.3.1. Realizzazione nuova scuola dell'infanzia "Bruco Samaritani"	1. Demolizione e ricostruzione edificio scolastico scuola materna Bruco/Samaritani (PNRR)	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area tecnica. Tipologia degli affidamenti: secondo le vigenti norme di legge. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	4	Mobilità e trasporti
Indirizzo strategico	4.5	Interventi sulla rete stradale
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi

Finalità da conseguire				
Circolazione stradale : Migliore organizzazione del traffico urbano				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
4.5.1 - Realizzare una rotonda	1. Realizzazione rotonda incrocio Via Stroppata-Via Borse			X
	2. Realizzazione rotonda incrocio Via Reale-Corso Giuseppe Garibaldi			X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area tecnica. Tipologia degli affidamenti: secondo le vigenti norme di legge. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitari
Linea di mandato	5	Politiche educative
Indirizzo strategico	5.4	Interventi di edilizia scolastica
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi

Finalità da conseguire
Omologare la palestra a normative C.O.N.I. per garantire la fruibilità della struttura

Obiettivi annuali e pluriennali
--

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
5.4.1 - Costruzione del parcheggio al servizio del dell'Istituto Comprensivo e della palestra Alfonsina Strada	1. Costruzione del parcheggio al servizio del dell'Istituto Comprensivo e della palestra Alfonsina Strada			X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area tecnica. Tipologia degli affidamenti: secondo le vigenti norme di legge. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitari
Linea di mandato	5	Politiche educative
Indirizzo strategico	5.4	Interventi di edilizia scolastica
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi

Finalità da conseguire
Messa in sicurezza degli edifici scolastici

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
5.4.4 - Messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici a partire da quelli più risalenti	1. Rinnovo C.P.I. degli edifici scolastici	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area tecnica. Tipologia degli affidamenti: secondo le vigenti norme di legge. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	4	Mobilità e trasporti
Indirizzo strategico	4.2	Sicurezza della circolazione
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi

Finalità da conseguire

Tutelare e proteggere utenti deboli

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
4.2.5 – Estendere l'illuminazione con specifici faretti nei principali passaggi pedonali a tutela dell'utenza debole	1. Censimento passaggi pedonali e cronoprogramma interventi	X	X	
	2. Censimento barriere architettoniche	X		

Risorse umane e strumentali da utilizzare

Personale area tecnica. Tipologia degli affidamenti: secondo le vigenti norme di legge. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
Linea di mandato	3	Programmazione urbanistica		
Indirizzo strategico	3.2	Investimenti		
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini – Laura Beltrami		
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi		
Finalità da conseguire				
Recupero e riqualificazione centro urbano – Ottimizzazione spazi scolastici a seconda delle fasce di età realizzando nuovi spazi adeguati per aule e laboratori				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
3.2-Principali investimenti: Riqualificazione e recupero urbano di immobili comunali	1. Realizzazione per stralci del Mercato riScoperto	X		
	2. Ristrutturazione Ex ufficio collocamento Via Bovio	X		
	3. Riqualificazione dell'area ex scuola materna A. Samaritani	X		
	4. Intervento di riduzione del rischio sismico del Municipio (1.15)	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area tecnica. Affidamenti secondo le vigenti. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitari
Linea di mandato	5	Politiche ducative
Indirizzo strategico	5.4	Interventi di edilizia scolastica
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi

Finalità da conseguire
Messa in sicurezza del patrimonio scolastico

Obiettivi annuali e pluriennali					
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027	
5.4. Manutenzione straordinaria e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	1. Manutenzione straordinaria e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	X	X	X	
	2. Riqualificazione e miglioramento sismico dell'Auditorium	X	X	X	
	3. Ricostruzione del controsoffitto e degli impianti	X	X	X	
Risorse umane e strumentali da utilizzare					
Personale area tecnica. Affidamenti secondo le vigenti. Risorse di bilancio 2025/2027					

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	9	Servizio necroscopico cimiteriale
Linea di mandato	3	Programmazione urbanistica
Indirizzo strategico	3.5	Investimenti
Responsabilità Politica	Assessore	Roberto Laudini
Responsabilità Gestionale	Area Tecnica	Rodolfo Gaudenzi
Finalità da conseguire		
Garantire gli spazi per tumulazioni		

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
3.5.2. Pianificare un intervento complessivo di recupero e riqualificazione del cimitero	1. Ristrutturazione fabbricati cimiteriali - lotti n. 4 e 5 (Parere Sovrintendenza)	X	X	X
	2. Realizzazione nuovo blocco di loculi	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area tecnica. Tipologia degli affidamenti: secondo le vigenti norme di legge. Risorse di bilancio 2025/2027

AREA CULTURA E COMUNICAZIONE

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione		
Linea di mandato	5	Politiche educative		
Indirizzo strategico	5.2	Politiche giovanili		
Responsabilità Politica	Assessore	Luca Capacci		
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta Di Carluccio		
Finalità da conseguire				
Avere una visione integrata delle esigenze della fascia di età adolescenziale				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
5.2.1 - Investire sul progetto "Pensare l'adolescenza" e valutare l'inserimento di nuovi progetti di peer education su temi che coinvolgono gli adolescenti	1. Continuare il lavoro in rete con gli attori che si occupano di adolescenza a livello di territorio coinvolgendo nuove figure che possano avere una diversa prospettiva su questa fascia d'età	X	X	X
	2. Costruire reti comunitarie	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
Linea di mandato	6	Promozione alla cultura		
Indirizzo strategico	6.2	Museo della battaglia del Senio : sostegno visibilità e rilancio		
Responsabilità Politica	Assessore	Roberta Contoli		
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio		
Finalità da conseguire				
Valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario alfonsinese				
2020				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
6.2.1 - L'obiettivo permane quello di mantenere non solo una cittadinanza consapevole del proprio patrimonio storico e civile, ma di essere un punto di riferimento a livello regionale	1. Crescere	X	X	
	2. Rinnovare le proprie proposte	X	X	
	3. Produrre ricerca	X		
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	2	Giovani		
Linea di mandato	6	Promozione alla cultura		
Indirizzo strategico	6.3	Cultura e giovani (Free to fly, Radio sonora, esperienze estive)		
Responsabilità Politica	Assessore	Luca Capacci – Laura Beltrami		
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio		
Finalità da conseguire				
Favorire l'aggregazione giovanile creando un ambiente accogliente ed idoneo alla esigenze				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
6.3 – Investire sulle proposte culturali e ludiche, rivolte alle fasce adolescenziali	1. Promuovere i centri per i giovani Free to fly e Lampada di Aladino	X	X	X
	2. Coinvolgere tutti ragazzi* . Radio Sonora	X	X	X
	3. Coinvolgere gli adolescenti in esperienze estive e di aggregazione	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	2	Giovani
Linea di mandato	6	Promozione alla cultura
Indirizzo strategico	6.5	Percorsi di scelta formativa e di scambio di esperienze
Responsabilità Politica	Assessore	Luca Capacci
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio

Finalità da conseguire				
Scambio di conoscenze e buone pratiche fra i giovani alfonsinesi				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
6.5.2 – Favorire occasioni di incontro e confronto per incentivare lo scambio di esperienze e di percorsi formativi anche europei tra tutti i ragazzi* di Alfonsine	1. Mettere in relazione giovani e le aziende del territorio	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	6	Promozione alla cultura
Indirizzo strategico	6.6	Promozione di eventi culturali con sostegno all'associazionismo
Responsabilità Politica	Assessore	Roberta Contoli
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio

Finalità da conseguire
Crescita culturale e partecipazione all'integrazione sociale

Obiettivi annuali e pluriennali					
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo		2025	2026	2027
6.6.1 - Potenziare il coordinamento delle iniziative e degli eventi pubblici	1. Coordinamento degli eventi ed iniziative promossi da associazioni e privati		X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
Linea di mandato	6	Promozione alla cultura		
Indirizzo strategico	6.6	Promozione di eventi culturali con sostegno all'associazionismo		
Responsabilità Politica	Assessore	Roberta Contoli		
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio		
Finalità da conseguire				
Crescita del mondo associazionistico				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
6.6.3 - Rafforzare la relazione e il coordinamento fra associazioni anche attraverso la valorizzazione di un comitato delle festività	1. Coordinamento delle associazioni e con le associazioni 2. Casa InComune centro attivo	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	6	Promozione alla cultura
Indirizzo strategico	6.7	Gemellaggi
Responsabilità Politica	Assessore	Roberta Contoli
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio

Finalità da conseguire				
Reciproco arricchimento culturale con i gemelli				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
6.7.2. – Sostenere e sviluppare i gemellaggi	1. Scambio di visite fra delegazioni gemelle	X	X	X
	2. Rafforzamento della rete fra gemelli: i ponti di pace	X	X	X
	3. Sostegno ad azioni di cooperazione decentrata	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	1	Sport e tempo libero
Linea di mandato	7	Politiche sportive
Indirizzo strategico	7.1	Promozione dello sport : sviluppo etico e fisico della persona
Responsabilità Politica	Assessore	Roberta Contoli
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta di Carluccio

Finalità da conseguire
Cura del benessere psicofisico dell'individuo attraverso l'attività sportiva

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
7.2 - Lo sport bene strumento di aggregazione e di prevenzione della salute psico-fisica	1. Garantire la piena fruizione degli impianti pubblici esistenti da parte delle numerose associazioni sportive alfonsinesi	X	X	X
	2. Costante promozione dello sport	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	2	Giovani		
Linea di mandato	10	Cittadinanza e partecipazione		
Indirizzo strategico	10.1	Diffusione della cultura della partecipazione		
Responsabilità Politica	Assessore	Luca Capacci		
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta Di Carluccio		
Finalità da conseguire				
Coinvolgimento dei giovani 16-25 in attività aggregative sul territorio				
Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
10.1 - Diffondere la cultura della partecipazione con il coinvolgimento dei cittadini* più giovani	1. Continuare a coinvolgere nelle scelte, in percorsi partecipativi, la Consulta dei giovani alfonsinesi di età compresa tra i 16 e i 25 anni	X	X	X
Risorse umane e strumentali da utilizzare				
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027				

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1	Organi istituzionali
Linea di mandato	10	Cittadinanza e partecipazione
Indirizzo strategico	10.2	Promuovere idee e iniziative
Responsabilità Politica	Assessore	Elisa Vardigli
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta Di Carluccio
Finalità da conseguire		
Promuovere idee e iniziative		

Obiettivi annuali e pluriennali				
Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
10.2.1 – Rilanciare un'idea di partecipazione attiva e reale in grado di coinvolgere sia singoli che gruppi organizzati promuovendo idee e iniziative	1. Diffondere sempre di più la cultura della partecipazione alle scelte del proprio paese	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare
Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	11	Le Frazioni
Indirizzo strategico	11.4	Le Frazioni: Longastrino e Filo – Bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza
Responsabilità Politica	Assessore	Laura Beltrami-Luca Capacci-Elisa Vardigli
Responsabilità Gestionale	Area Cultura e comunicazione	Antonietta Di Carluccio

Finalità da conseguire

Benessere dell'anziano anche attraverso attività di aggregazione e socializzazione

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2025	2026	2027
11.5.1- Iniziative a supporto degli anziani, del volontariato e della partecipazione civica	1. Attenzione ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza	X	X	X
	2. Iniziative a supporto degli anziani	X	X	X
	3. Attivazione punti Ditigale facile	X	X	X

Risorse umane e strumentali da utilizzare

Personale area cultura e comunicazione. Risorse di bilancio 2025/2027

